

IL PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2016 - 2018

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE.....	4
1.1 Chi siamo.....	5
1.2 Cosa facciamo.....	10
1.3 Come operiamo.....	10
2. IDENTITÀ.....	18
2.1 L'amministrazione in cifre.....	19
2.2 Mandato istituzionale e missione.....	21
2.3 Albero della performance.....	22
3. ANALISI DEL CONTESTO.....	24
3.1 Contesto esterno.....	25
3.2 Contesto interno.....	29
4. OBIETTIVI STRATEGICI.....	52
RIEPILOGO.....	52
SCHEDE DI DETTAGLIO.....	52
5. OBIETTIVI OPERATIVI.....	60
RIEPILOGO.....	60
SCHEDE DI DETTAGLIO.....	61
6. OBIETTIVI ASSEGNATI A DIRIGENTI E P.O.....	82
7. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	83
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione.....	84
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria.....	85
7.3 Azioni di miglioramento.....	86

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, introdotto dal D.Lgs. 150/2009, il Piano della performance costituisce lo strumento attraverso il quale sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della performance delle amministrazioni pubbliche.

Nella redazione del Piano della Performance 2016-2018 non si è potuto non tenere conto della riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014, dal momento che sono state fortemente ridotte (- 40% per il 2016, -50% per il 2017) le risorse che ogni Camera di commercio aveva finora investito in interventi economici di sostegno e in progetti di sviluppo.

La programmazione, inoltre, ha risentito di ulteriori variabili significative, quali le disposizioni finanziarie di contenimento della spesa che impongono la riduzione della consistenza della dotazione organica teorica e di fatto e la riduzione dei costi di funzionamento.

Il Piano, in coerenza con gli altri documenti programmatori per il 2016, è stato conseguentemente articolato nell'ottica di ottimizzare l'efficienza degli strumenti gestionali disponibili confermando il percorso di dialogo con la collettività, nella consapevolezza e nell'impegno di ricercare il miglioramento continuo.

Nella redazione del Piano triennale 2016 - 2018, la Camera di Commercio di Cuneo ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso D. lgs. n. 150 del 2009:

- **Qualità:** la programmazione deve assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** la programmazione deve rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere , ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- **Attendibilità:** la programmazione deve permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Il documento diventa pertanto uno strumento per

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza.
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi atti di programmazione 2016 e pluriennale nell'ottica di una gestione orientata al risultato. Rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Cuneo esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale, in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le principali informazioni relative a:

- le caratteristiche organizzative dell'ente (**chi siamo**);
- le principali aree di intervento (**cosa facciamo**);
- le modalità di realizzazione dell'attività (**come operiamo**).

1.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Cuneo è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale, come previsto dalla legge n. 580/93.

La Camera di Commercio di Cuneo è amministrata da rappresentanti delle categorie economiche.

E' l'interlocutore delle imprese attive nella provincia di Cuneo ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio cuneese.

E' un'istituzione che, accanto alla tradizionale attività amministrativo anagrafica, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

I valori che guidano l'operato della Camera di commercio di Cuneo

La Camera di commercio di Cuneo, in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio secondo i seguenti principi che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale:

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA

INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'

Le origini

La Camera di commercio ed arti di Cuneo fu costituita con r.d. 5 ott. 1862, n. 872, con competenza territoriale sulla provincia (circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo).

La Camera, che fu l'organo propulsore e promotore di studi iniziative ed interventi non solo nel settore commerciale ma anche in quello agricolo e industriale, contribuì alla diffusione dell'insegnamento agrario, all'apertura di una scuola enologica ad Alba e alla costituzione della Società bacologica Alto Piemonte: prestò sempre grande attenzione alle relazioni con la Francia e propugnò con impegno il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri (in particolare la costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza).

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di commercio ed industria" e i consiglieri aumentarono, passando da 13 a 21. Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerali furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini. Presidente camerale dal 1906, Marco Cassin fu nominato come commissario governativo, in vista della

riforma e della creazione, nel 1927, del “Consiglio provinciale dell’economia”, evoluto successivamente in “Consiglio provinciale dell’economia corporativa” e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come “Consiglio provinciale delle corporazioni”.

Nel 21 luglio 1945 si insediarono i vertici della rinata Camera di commercio, industria ed agricoltura, che dovette affrontare gli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione.

L’attuale denominazione di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura fu introdotta nel 1966, ma solo con la legge 580 del 1993 e, da ultimo con il d.lgs n. 23/2010, si è giunti al riordino degli enti camerali, con l’attribuzione di nuove competenze a sostegno dell’economia e a tutela del mercato

L'assetto istituzionale e organizzativo

Presidente

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto
Rappresenta la Camera all’esterno e indirizza l’attività degli organi amministrativi

Consiglio

Organo volitivo dell’ente, determina l’indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l’attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza

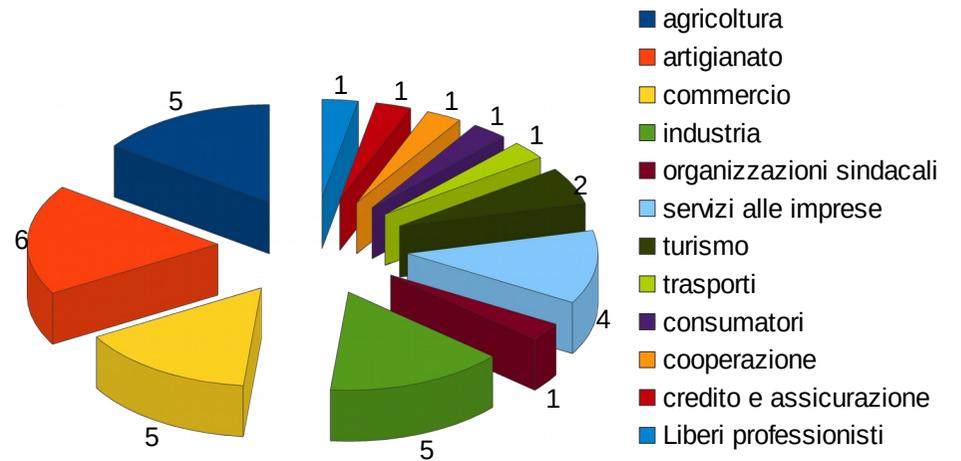
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva lo statuto
- elegge il Presidente e la Giunta

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- | | | |
|------------------------------|------------------------|-------------------------|
| ● DARDANELLO Ferruccio | - settore commercio | Presidente |
| ● GATTO Marcello | - settore agricoltura | Vice Presidente vicario |
| ● ANNIBALE Domenico | - settore industria | |
| ● BIANCHI Enrica | - servizi alle imprese | |
| ● BONETTO Luciana | - settore commercio | |
| ● BONGIOVANNI Stefania Maria | - settore artigianato | |
| ● BRUNETTI Pier Maria Cesare | - settore industria | |

- CARENA Matteo - organizzazioni sindacali
- CARINI Pierpaolo - servizi alle imprese
- CHIAPELLA Luca - settore commercio
- DALMASSO Patrizia - settore artigianato
- DELLA TORRE Aurelia - settore commercio
- DOGLIANI Valentina - servizi alle imprese
- DROCCO Giancarlo - settore commercio
- EMANUELE Gabriella - settore industria
- GAI Antonio - settore agricoltura
- GENTA Giandomenico - liberi professionisti
- GOLA Mauro - servizi alle imprese
- GRIBAUDO Agostino - settore turismo
- LAMBERTI Andrea - settore artigianato
- LANNUTTI Valter - trasporti e spedizioni
- MARENCO Mirella - settore artigianato
- MARRO Sergio - credito e assicurazioni
- MARTINA Aldo - associazione consumatori
- MASSIMINO Domenico - settore artigianato
- MERLO Amilcare - settore industria
- PASCHETTA Domenico - società in forma cooperativa
- PELAZZA Lauro Ezio - settore agricoltura
- REVELLI Delia - settore agricoltura
- SASSONE Pierino - settore turismo
- SEBASTE Egle - settore industria
- TARDIVO Bruno - settore artigianato
- VIAZZI Silvia - settore agricoltura

Composizione Consiglio camerale per settore



Giunta

Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

Componenti Giunta e settori di appartenenza

- | | | |
|------------------------|---|-------------------------|
| • DARDANELLO Ferruccio | - settore commercio - componente - | Presidente |
| • GATTO Marcello | - settore agricoltura - componente - | Vice Presidente vicario |
| • DALMASSO Patrizia | - settore artigianato - componente | |
| • DROCCO Giancarlo | - settore commercio - componente | |
| • GAI Antonio | - settore agricoltura - componente | |
| • GOLLA Mauro | - servizi alle imprese - componente | |
| • MASSIMINO Domenico | - settore artigianato - componente | |
| • MERLO Amilcare | - settore industria - componente | |
| • PASCHETTA Domenico | - società in forma cooperativa - componente | |
| • SASSONE Pierino | - settore turismo – componente | |
| • TARDIVO Bruno | - settore artigianato - componente | |

Revisori dei conti

FORNERIS Roberto – Presidente

BARZELLONI Angelo

DELFINO Paolo

Articolazione e ordinamento degli uffici

SEDE PRINCIPALE CUNEO

via Emanuele Filiberto, 3

Sedi Decentrate:

ALBA

Piazza Prunotto Urbano n. 9/a

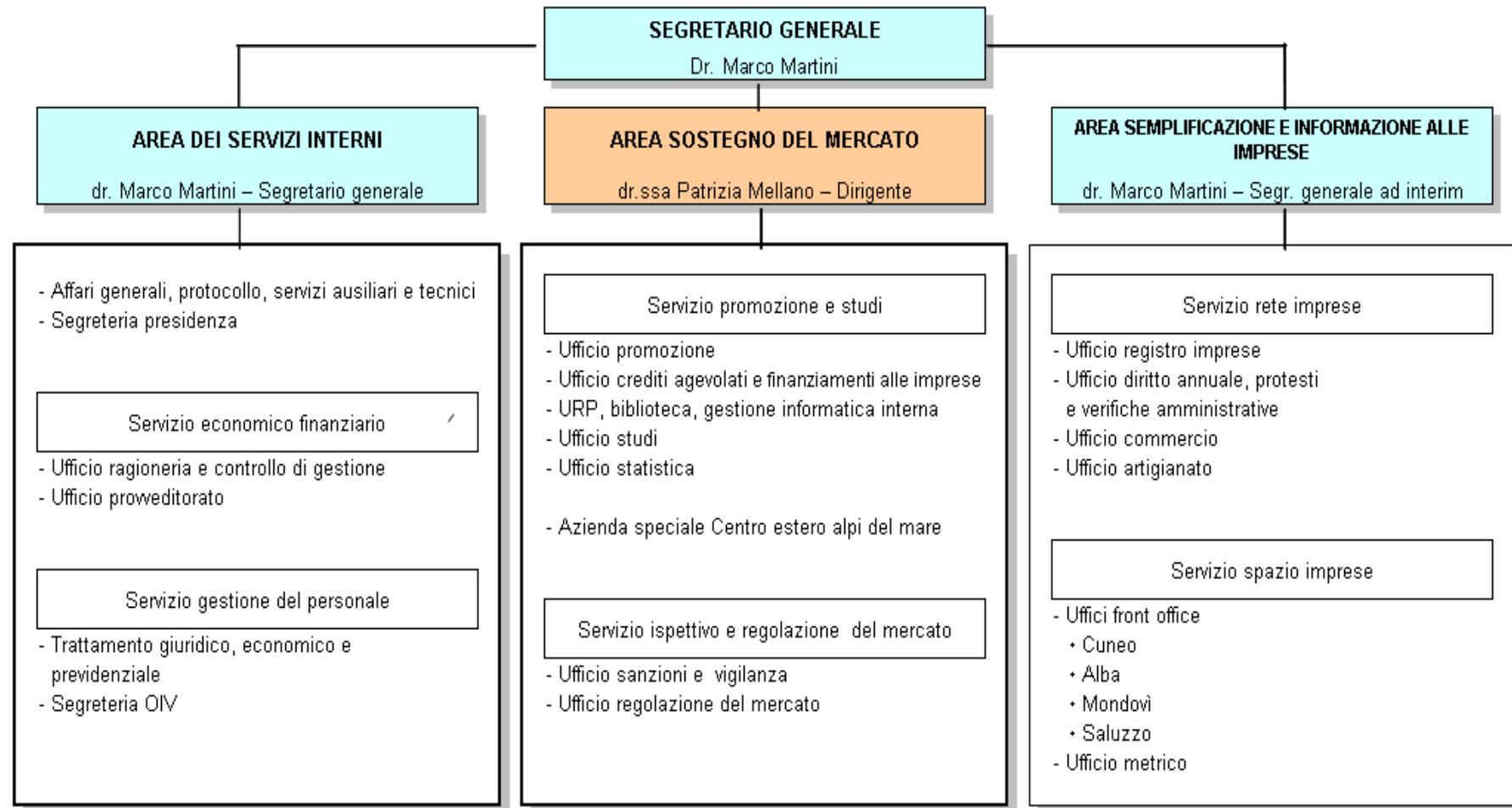
SALUZZO

Via Fiume n. 9

MONDOVI'

Via Quadrone n. 1

ORGANIGRAMMA 01-01-2016



1.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio, insieme alla sua azienda speciale, svolge sostanzialmente tre tipi di attività:

- **amministrative**: tenuta di albi, elenchi, ruoli e registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- attività di **promozione e informazione economica**: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico sia all'interno che all'estero; marketing territoriale; monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale;
- attività di **regolazione e controllo del mercato**: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e consumatori, funzioni di vigilanza, ispezione e verifica, attività sanzionatoria, tutela della proprietà industriale.

1.3 Come operiamo

La Camera svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, coadiuvata dall'azienda speciale "Centro Estero Alpi del Mare" e dalle Associazioni di categoria. Collabora altresì con altre istituzioni locali del territorio.

La Camera di commercio di Cuneo costituisce in sostanza un sistema di governance integrata affermandosi come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete istituzionale potenzia l'azione ottimizzando la destinazione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la CCIAA di Cuneo ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Il sistema camerale

Uno dei principali elementi caratterizzanti le Camere di commercio è il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Cuneo opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Cuneo, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** che attualmente è oggetto del percorso di riforma avviato dal DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014, prevedeva in origine una rete composta da 105 CCIAA (delle quali alcune già accorpate in tempi recenti, altre in corso di accorpamento in attuazione della legge 124/2015), 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società (anche queste in corso di revisione, riduzione e accorpamento).

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, inserite nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31.12.2009, n. 196, tra le amministrazioni locali, rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I **Centri Regionali per il Commercio Estero** supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le **CCIAA Italiane all'estero**, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le **CCIAA italo-estere**, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

L'Azienda Speciale "Centro Estero Alpi del Mare"

Il Centro estero Alpi del Mare è un'azienda speciale che la Camera di Commercio di Cuneo, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo", aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l'azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l'organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L'attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare a favore dei principali settori produttivi dell'economia provinciale può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all'estero;
- Organizzazione di missioni economiche all'estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all'estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

La collaborazione con le Istituzioni locali

La CCIAA di Cuneo contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale.

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Tavolo per l'internazionalizzazione	Regione Piemonte	Unioncamere Piemonte, Camere di commercio piemontesi, Ceipiemonte, CEAM
Progetti europei	Camera di commercio	Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, partner italiani e francesi
Tavolo di promozione turistica	Camera di commercio	Provincia di Cuneo, AtI di Cuneo e AtI Langhe e Roero, Associazioni di categoria, Consorzi turistici, Associazione turismo Outdoor, e Aeroporto Cuneo Levaldigi
Tavolo per l'erogazione di contributi alle pmi	Camera di commercio	Associazioni di categoria
Tavolo per sostenere l'accesso al credito delle pmi	Camera di commercio	Confidi operanti in provincia di Cuneo, Fondazioni bancarie, Istituti di credito
Sportello +credito all'impresa	Regione Piemonte	Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Finpiemonte
Sportello di creazione impresa	Provincia di Cuneo	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Confidi
Progetto ImpresaConGaranzia: Riassicurazioni sulle garanzie concesse dalle Cooperative di Garanzia alle imprese operanti in Provincia di Cuneo	Fondazione CRC	Creditagri, AscomFidi, Confartigianato Fidi, Co.G.Art. Piemonte, Cooperativa CTS, Italiacomfidi, Unionfidi, Eurofidi
Piemonte Agriqualità	Regione Piemonte	Camera di commercio, Provincia Cuneo, Centro di ricerca, associaz.categoria e consorzi
Concerto di ferragosto	Provincia di Cuneo	Camera di commercio di Cuneo – Regione Piemonte – Fondazione Crc
Distretti del commercio	Regione Piemonte	Camera di commercio, Comuni Cuneo, Alba, Bra e limitrofi, associazioni commercianti
Tavolo del mercato del lavoro	Fondazione Crc	Camera di commercio, Provincia di Cuneo, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Caritas, Ufficio scolastico provinciale
Tavolo dell'innovazione agroalimentare	Unioncamere Piemonte	Camera di commercio, Associaz. categoria, Tecnogrande, Università e Politecnico, Centri di ricerca
Cluster legno	Provincia Torino	Regione Piemonte, Environment Park, Dipartimento Architettura Politecnico Torino
Sportello "Punti di contatto per credito e garanzia"	Unioncamere Nazionale	Unioncamere nazionale, Banca del Mezzogiorno, Mediocredito centrale, Enti camerali
Rete Nazionale degli "Sportelli per l'imprenditoria giovanile"	Unioncamere Nazionale	Enti camerali
Lwing Lab sui trasporti locali	Fondazione CRC	Camera di commercio, Imprese, Autorità portuale Genova, Autorità portuale Savona, Associazione ferrovie Piemontesi, UNIGE
Tavolo provinciale Welfare	Camera di commercio	CISEM, Provincia di Cuneo, Consorzi socio sanitari ASL
Laboratorio DONNA	Comune di Cuneo	Camera di commercio (CIF), associazioni di categoria
IO LAVORO	Comune di Cuneo	Associazioni di categoria, Camera di commercio e agenzie del lavoro

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Patto locale a sostegno degli insediamenti universitari in provincia di Cuneo per l'immissione in ruolo di 30 docenti ricercatori	Associazione per gli insediamenti universitari	Provincia Cuneo, Comuni di: Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano, Peveragno, Bra, Ormea, Fossano e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Cassa Risparmio Cuneo, Cassa Risparmio Savigliano, Comune Savigliano, Comune di Cuneo, Comune di Alba
Carta studenti	Camera di commercio	Provincia di Cuneo – Associazioni commercianti e artigiani – Ufficio scolastico provinciale – Consulta degli studenti - Ministero dell'Istruzione
Gruppo di lavoro per alternanza scuola lavoro, tirocini e stage	Camera di commercio	Provincia di Cuneo – Associazioni di categoria – Ufficio scolastico provinciale – Istituti scolastici e Centri di formazione professionale
Tavolo sui contratti tipo locali	Camera di Commercio	Associazioni di categoria e consumatori, Unioncamere Piemonte
Tavolo nazionale sui contratti tipo	Unioncamere Roma	Camera di commercio di Cuneo e altri Enti camerali, Antitrust, Associazioni di categoria e consumatori
Prezzario opere edili e impiantistica	Camera di commercio	Regione Piemonte - Provincia di Cuneo – Ordini e collegi professionali ingegneri, architetti, periti industriali laureati e geometri – associazioni di categoria industriali, artigiani e commercio
Gruppo di lavoro per la determinazione dei prezzi dei vini	Camera di commercio	Associazioni di categoria, Organismi dei produttori
Tavolo COMUNICA	Camera di commercio	Agenzia entrate – INPS - INAIL
Gruppo Qualità Registro Imprese	Unioncamere Roma	Tutte le Camere di commercio
Progetto tutela marchio industriale	Ministero Sviluppo Econ. – Unioncamere	Camere di commercio italiane
Progetto SVIM – Vigilanza attività ispettive e metrologiche	Ministero Sviluppo Econ. – Unioncamere	Camere di commercio – Laboratori accreditati
Informatizzazione procedimento trasmissione pratiche SUAP	Unioncamere ed Infocamere	Comuni in delega
Trasmissione procedure concorsuali	Unioncamere ed Infocamere	Tribunali
Gestione ruoli esattoriali	Unioncamere ed Infocamere	Equitalia
Comitati provinciali antiusura, per l'immigrazione e per deposito veicoli sequestrati	Prefettura	Prefettura
Comitato provinciale autotrasportatori	Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCAA di Cuneo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

L'Ente Camerale, oltre ad essere associato all' Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale e di promozione dell'economia regionale e provinciale.

Da un lato infatti la Camera di Commercio di Cuneo rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le proprie finalità istituzionali, così come disposto dall'art. 3 della legge 24/12/2007 n. 244.

Con deliberazione di Giunta n° 43 del 30/03/2015, l'Ente Camerale, nel quadro della razionalizzazione delle proprie partecipazioni, disposta dalla vigente normativa, ha valutato quali fossero le partecipazioni da mantenere e quali quelle da dismettere.

Il quadro delle partecipazioni al 31.12.2015 è il seguente

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.P.A.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	€ 11.352,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	€ 7.068,00
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE -CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	€ 118.650,00
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO SCRL	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	€ 8.400,00
EUROCIN G.E.I.E.	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	€ 5.000,00
FINGRANDA s.p.a.	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a.	Gestione di partecipazioni in società o altri enti	
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	€ 7.758,62
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	
I.M.A. ISTITUTO MARKETING PRODOTTI AGROALIMENTARI PIEMONTE s.c.p.a.	Attività di promozione e pubblicità in Italia e all'estero prodotti agricoli e alimentari piemontesi	
I.N.O.Q. - ISTITUTO NORD OVEST QUALITA' s.c.r.l.	Attività di certificazione dei prodotti DOP e IGP	
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
INFOCAMERE	Gestione informatica CCIAA	€ 19.866,00
ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	€ 3.000,00

JOB CAMERE s.r.l.	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività econ.-commerciali settore turismo e servizi terziari	€ 2.500,00
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro – alimentare di Cuneo	€ 16.076,00
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	
SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	
SOCIETA' PER LA CERTIFICA.QUALITA' AGROALIMENTARE – AGROQUALITA' spa	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	
TECNO HOLDING s.p.a.	Attività di organizzazione, gestione e potenziamento di strutture immobiliari	
TECNO GRANDA s.p.a.	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo	
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
UNIONTRASPORTI s.c.r.l.	Realizzaz. obiettivi di razionalizz. efficienza e funzionalità settore trasporti	
SMARTERA	Promozione e sviluppo ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico/privato	

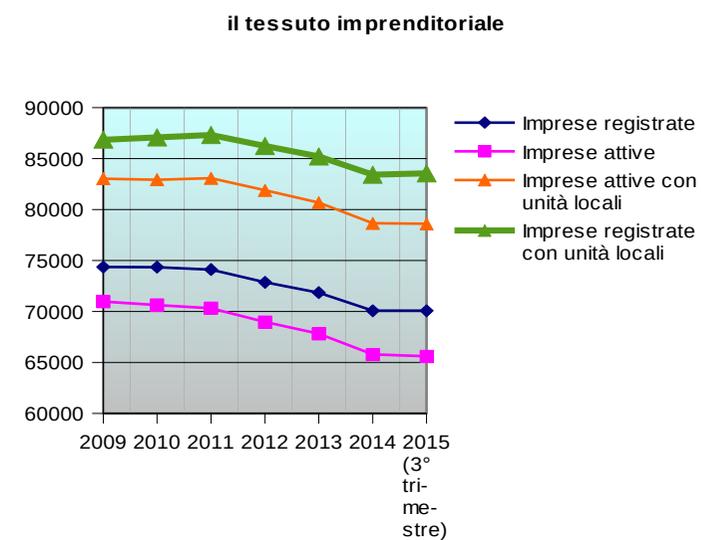
2. IDENTITÀ

In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo sintetico della Camera di commercio, evidenziando i principali elementi che ne caratterizzano l'organizzazione, il mandato istituzionale e la missione e sintetizzando graficamente i principali obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel triennio successivo.

2.1 L'amministrazione in cifre

Il tessuto imprenditoriale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (3° trimestre)
Imprese registrate (*)	74.363	74.354	74.109	72.863	71.845	70.070	70.068
Imprese attive (*)	70.965	70.643	70.323	68.960	67.799	65.773	65.591
Imprese attive con unità locali (**)	83.039	82.938	83.082	81.891	80.682	78.656	78.605
Imprese registrate con unità locali (**)	86.862	87.095	87.313	86.238	85.215	83.432	83.568

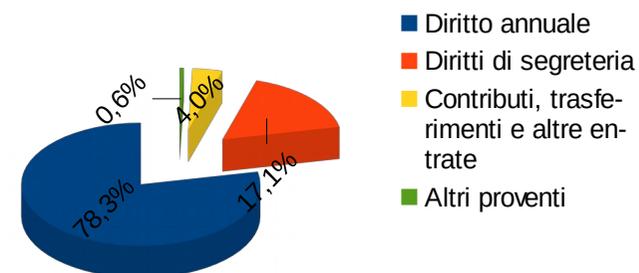


* Fonte Movimprese **Fonte Stock view

Composizione dei proventi della gestione corrente

Proventi correnti	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Diritto annuale	€. 12.233.992,62	€. 12.115.114,06	€. 12.473.087,23	€. 12.450.764,35	€. 12.321.102,95	€. 12.076.343,60
Diritti di segreteria	€. 2.536.553,18	€. 2.667.189,85	€. 2.626.751,10	€. 2.592.943,32	€. 2.677.206,72	€. 2.639.745,73
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€. 1.032.356,75	€. 851.412,01	€. 876.429,49	€. 1.004.715,75	€. 828.545,95	€. 620.816,67
Altri proventi	€. 1.164.992,38	€. 1.085.122,47	€. 1.109.113,60	€. 226.413,00	€. 26.212,39	€. 87.504,66
TOTALE	€. 16.967.894,93	€. 16.718.838,39	€. 17.085.381,42	€. 16.274.836,42	€. 15.853.068,01	€. 15.424.410,66

Composizione dei proventi della gestione corrente



2.2 Mandato istituzionale e missione

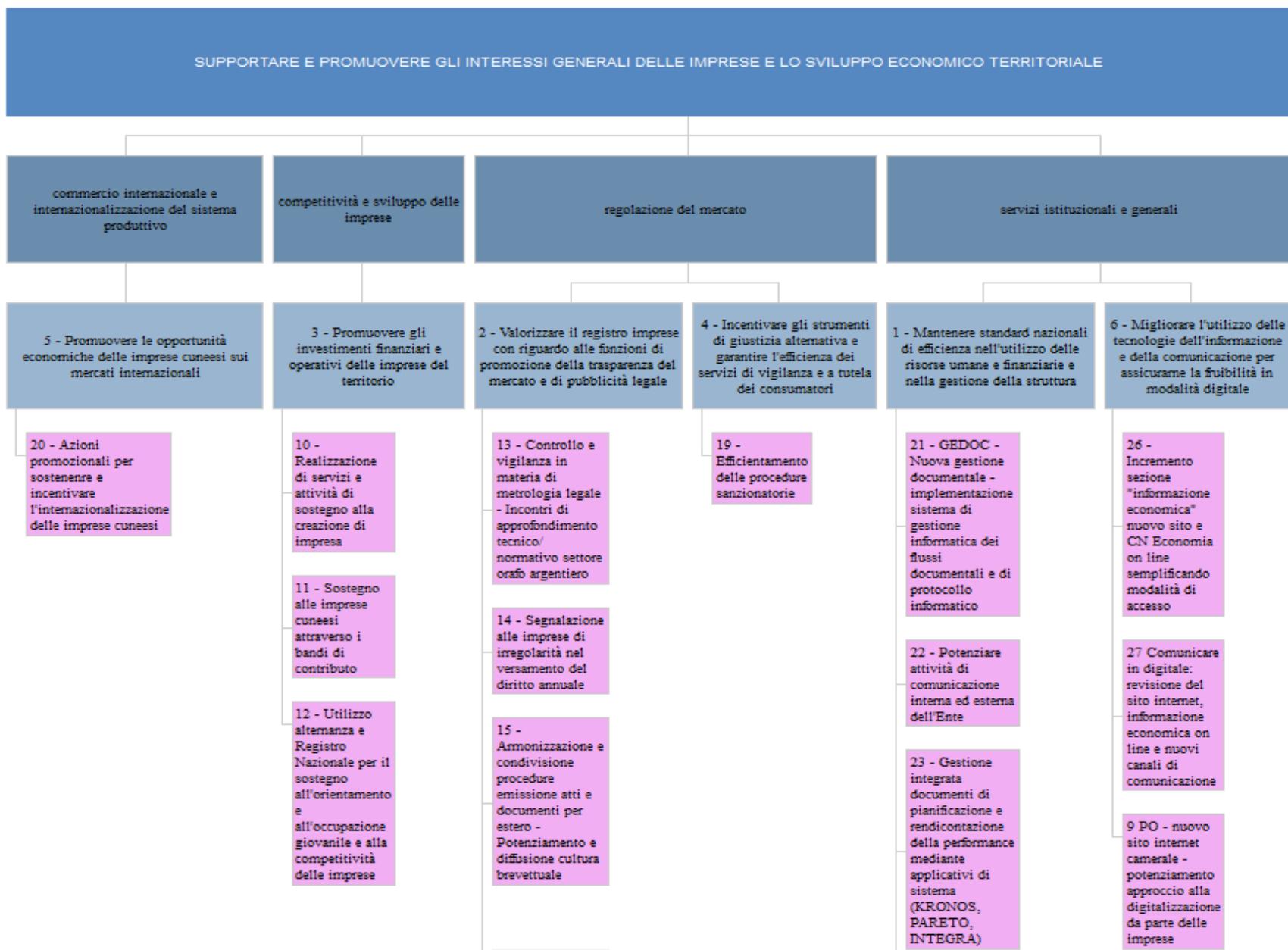
MANDATO ISTITUZIONALE

La Camera di Commercio di Cuneo, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 dalla L.580/93, come codificata dal D.Lgs. n. 23/2010 svolge “nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, informando la loro azione al principio di sussidiarietà”.

MISSIONE

Supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e lo sviluppo economico territoriale

2.3 Albero della performance



16
Implementazione
trasmissione
telematica e
gestione sentenze
ordinanze e
decreti Tribunale
di Cuneo
procedure
concorsuali

17 Monitoraggio
imprese esercenti
attività di tinto
lavanderia, in
collaboraz.
SUAP,
L.84/2006, per
nomina
responsabili
tecnici

18 -
Riorganizzazione
ufficio commercio
nel servizio
RETEIMPRESE:
gestione integrale
pratiche
telematiche
commercio
ingrosso

7 PO Revisione
della struttura e
della funzionalità
del sito
istituzionale
camerale

24 -
Razionalizzazione
delle
partecipazioni
camerali -
integrazione
XAC - ORACLE

25 - Trasloco
Ufficio sanzioni
via Toselli -
Integrazione
XAC - ORACLE
- Predisposizione
piano antincendio
- Supporto
tecnico
organizzazione
eventi

8 PO - Riduzione
dei costi di
funzionamento e
dei costi del
personale

3. ANALISI DEL CONTESTO

La Camera di Commercio di Cuneo, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Cuneo, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento al triennio 2016 – 2018 la suddetta analisi in relazione a:

3.1 Contesto esterno	3.2 Contesto interno
Analisi del contesto economico provinciale	Analisi delle risorse umane
Popolazione, Istruzione e lavoro	La politica delle risorse umane
Interscambio commerciale con l'estero, turismo	Analisi delle risorse economico finanziarie e patrimoniali
Dinamica imprenditoriale, congiuntura industriale	Ipotesi previsionali
Ipotesi previsionali	Valutazione stato di attuazione programma pluriennale

3.1 Contesto esterno

Analisi contesto economico provinciale

La provincia di Cuneo si estende per 6.895 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di quasi 86 abitanti per kmq, decisamente inferiore alla media piemontese (circa 174 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale risulta articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

La provincia di Cuneo conta oltre 592mila persone residenti, circa 258mila occupati, oltre 70mila imprese registrate. Il valore aggiunto generato dal sistema economico provinciale ammonta a circa 15,9 miliardi di euro, il 13,9% di quello piemontese. Le imprese del territorio esportano merci per oltre 7 miliardi di euro generando un saldo della bilancia commerciale positivo per oltre 3 miliardi di euro. Il sistema bancario è presente sul territorio con 498 sportelli.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Cuneo al 31 dicembre 2014 è pari a 592.060 abitanti, dato in flessione di 305 unità rispetto a dicembre 2013.

Il tasso di crescita complessivo (a Cuneo pari a -0,5‰, a fronte di un tasso medio regionale pari al -2,8‰), è scaturito da un tasso di crescita naturale che permane di segno negativo (-2,7‰ a fronte di un tasso medio regionale pari a -3,3‰) e da un saldo migratorio positivo (pari a +2,2‰, superiore alla media piemontese, pari al +0,6‰), che non ha però pienamente bilanciato il primo.

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, è quella di avere un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 169 persone over65 per ogni 100 under15, a fronte di una media regionale di 190, soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee. Si tratta di un fenomeno da analizzare con attenzione, che ha importanti conseguenze nella reale capacità di intraprendere un percorso di sviluppo organico.

Anche a Cuneo si rileva inoltre un fenomeno tipico della realtà occidentale, ovvero il crescente peso della popolazione straniera: al 1° gennaio 2015 nella provincia si contano infatti ben 60.711 stranieri residenti, che incidono per il 10,3% sul totale della popolazione, rappresentando il 14,3% degli stranieri residenti in Piemonte.

Istruzione e lavoro

Il numero degli studenti cuneesi iscritti, nel corso dell'A.s. 2013/2014, nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado ammonta complessivamente a 85.101; di questi, 11.049, pari al 13,0% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, dove la quota tocca, rispettivamente il 16,3% e il 15,1%; qui si trovano, infatti, gli stranieri di seconda generazione, che crescono e studiano nel nostro Paese e sono il segno tangibile di una riuscita integrazione multiculturale. Agli oltre 85mila studenti iscritti nelle scuole cuneesi vanno aggiunti i 2.458 allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle Agenzie formative regionali, dato che porta a 87.559 la numerosità complessiva.

Sul fronte dell'occupazione, i dati 2014 della Rilevazione sulle Forze di lavoro Istat mostrano come gli occupati a Cuneo ammontino a oltre 258mila, circa 6mila unità in più rispetto all'anno precedente (+2,3%). Il 38% circa dell'occupazione cuneese risulta impiegato nelle altre attività dei servizi, il 25% nell'industria in senso stretto, il 17% nelle attività del commercio e turismo, e il 10% rispettivamente nelle costruzioni e nell'agricoltura. Il 2014 ha visto un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro cuneese: all'aumento dei livelli occupazionali si è, infatti, accompagnata la contrazione della numerosità delle persone in cerca di occupazione. Il tasso di disoccupazione è così sceso al 5,3%, dal 6,8% del 2013.

Interscambio commerciale con l'estero

Nel 2014 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto i 7.002,1 milioni di euro, registrando un incremento del 7,6% rispetto allo scorso anno. Anche sul fronte delle importazioni il 2014 ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente (+5,4%): il valore delle importazioni è risultato pari a 3.881,9 milioni di euro. Il saldo della bilancia commerciale si è portato, così, sul valore di 3.120,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2.824,0 del 2013.

L'aumento dell'export non ha coinvolto tutti i principali settori delle vendite cuneesi all'estero. Con una quota pari al 30,1% delle esportazioni provinciali, il comparto dei prodotti alimentari e delle bevande ha registrato un incremento delle relative vendite pari al 3,5%, frutto delle buone performance registrate tanto dai prodotti alimentari (+3,7%), quanto dalle bevande (+3,2%).

Ottima la performance registrata dal comparto dei mezzi di trasporto, secondo per importanza rivestita sulle esportazioni provinciali, che ha realizzato un aumento delle rispettive vendite all'estero del 42,2% (dinamica trainata dal settore delle locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario). È risultata, invece, negativa la dinamica esibita dalla meccanica, che ha registrato una flessione dell'export del 5,7% (le relative vendite oltreconfine rappresentano il 14,3% di quelle complessive).

Le vendite all'estero di articoli in gomma e materie plastiche (il 10,1% del totale) e di legno e prodotti in legno (il 4,5% del totale) sono aumentate rispettivamente dell'1,0% rispetto al 2013, quelle di metalli e prodotti in metallo (il 4,3% del totale) del 24,5%. Buona anche la performance dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che hanno vissuto una crescita delle esportazioni del 10,0% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 68,9% delle esportazioni provinciali, contro il 31,1% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'incremento complessivo delle vendite cuneesi all'estero è frutto delle dinamiche positive esibite tanto dall'export destinato all'area dell'Ue-28 (+8,2%), quanto dalle vendite dirette verso i partner extra Ue-28 (+6,2%).

Nei primi sei mesi del 2015 è proseguita la tendenza positiva delle esportazioni di merci locali, che hanno raggiunto un valore pari a 3.478 milioni di euro, per un incremento del 10,2% rispetto al I semestre 2014.

Turismo

Nel corso del 2014 sono giunti nel territorio cuneese 586.469 turisti, il 3,0% in più rispetto al 2013, per un numero di presenze turistiche complessive pari 1.645.947, in aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente, aumento di poco inferiore rispetto a quello rilevato per le presenze turistiche complessive in Piemonte (2,9%). La progressione delle presenze turistiche in provincia di Cuneo scaturisce dalle buone performance registrate tanto dalla componente del turismo nazionale (+1,0%), che rappresenta il 62% dei flussi totali, quanto soprattutto da quello di provenienza estera (+4,2%).

Nel 2014 l'industria della ricettività in provincia di Cuneo è costituita da 1.601 esercizi che offrono complessivamente 38.838 posti letto. Tanto il numero di strutture, quanto quello di posti letto hanno evidenziato un aumento rispetto all'anno precedente: il primo è cresciuto di 77 unità (+5,1%), il secondo di 1.422 (+3,8%).

Dinamica imprenditoriale

Al 31 dicembre 2014 operavano in provincia di Cuneo 70.070 imprese: il 29,6% delle realtà imprenditoriali svolge la propria attività nel settore agricolo, il 20,3% nei servizi diversi dal commercio e turismo (che convogliano rispettivamente il 18,5% e il 5,4% delle aziende), il 14,5% nelle costruzioni e il 9,4% nelle restanti attività industriali.

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Cuneo si rileva come nel 2014 siano state 3.627 le aziende nate sul territorio provinciale. Al netto delle 4.232 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), il saldo è negativo per 605 unità. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,84%, risultato peggiore di quello conseguito complessivamente in Piemonte (-0,44%).

Valutando le dinamiche settoriali in termini di tasso di variazione annuale dello stock, si segnalano le contrazioni particolarmente intense subite dall'agricoltura (-2,9%) e dalle costruzioni (-2,1%). Gli unici due comparti che, anche nel 2014, si distinguono per uno sviluppo delle rispettive basi imprenditoriali sono quello del turismo (+1,7%) e degli altri servizi (+1,7%).

Anche nei primi sei mesi del 2015 il bilancio anagrafico delle imprese cuneesi è risultato, se pur di poco, negativo: sono state, infatti, 2.213 le aziende nate in provincia, a fronte delle 2.235 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo è stato, pertanto, negativo per 22 unità, portando a quota 69.978 lo stock di imprese complessivamente registrate presso il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo al 30 giugno 2015.

Congiuntura industriale

Dopo la lunga scia di risultati negativi avviata a fine 2011, a partire dal III trimestre 2013 il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo ha intrapreso un solido cammino di ripresa. Nel corso del 2014, infatti, la produzione industriale cuneese ha quasi sempre registrato performance positive (l'unica eccezione è rappresentata dal III trimestre 2014, quando l'output prodotto ha manifestato una sostanziale stabilità rispetto al corrispondente periodo del 2013): complessivamente, nel 2014, la crescita media annua della produzione industriale cuneese ha raggiunto l'1,7%, a fronte dell'incremento del 3,0% registrato a livello piemontese.

I risultati conseguiti nei primi mesi del 2015 confermano le indicazioni positive provenienti dal comparto manifatturiero provinciale: nel I e II trimestre 2015 la produzione industriale ha, infatti, registrato variazioni tendenziali del +1,5% e +4,4%.

Previsioni future

Sulla base dello scenario previsionale elaborato per la provincia di Cuneo a partire dai dati Prometeia, nel 2015 il valore aggiunto generato a livello complessivo provinciale è destinato ad aumentare dello 0,9% rispetto al 2014, sostenuto dalle buone performance di tutti i settori economici, eccezion fatta per il comparto edile, per il quale la ripresa dovrebbe iniziare solo a partire dal 2016. Nel biennio successivo il valore aggiunto dovrebbe raggiungere tassi di crescita prossimi ai due punti percentuale.

Sul fronte del commercio estero, sia le esportazioni che le importazioni dovrebbero registrare dinamiche positive nel corso del triennio 2015-2017.

Le condizioni del mercato del lavoro provinciale dovrebbero mantenersi, in tutti e tre gli anni presi in considerazione, più favorevoli rispetto al contesto regionale, con una lenta progressione dei livelli occupazionali e un tasso di disoccupazione che si manterrà prossimo ai 6 punti percentuale.

3.2 Contesto interno

Analisi delle risorse umane

Le azioni per la gestione del personale comprendono iniziative finalizzate al miglioramento costante dei servizi , focalizzando peraltro costantemente l'attenzione sul contenimento degli oneri coerentemente con le disposizioni finanziarie e con la riforma in corso delle pubbliche amministrazioni. Sulla base dell'analisi di contesto illustrata nel capitolo precedente, la dotazione organica scaturita dal piano triennale dei fabbisogni (154 del 16.10.2015), si conferma sia per la validità del piano occupazionale che per i presupposti e criteri organizzativi, compresa una particolare accentuazione all'aspetto dell'economicità della gestione indispensabile a realizzare una programmazione compatibile con la forte riduzione di risorse conseguita al DL 90/2014 (- 40% diritto annuale per il 2016) e con la necessità di garantire comunque un servizio efficiente all'utenza. Tenuto conto della consistente riduzione delle risorse finanziarie a disposizione, le previsioni occupazionali, pur in decremento, sono caratterizzate dalla temporanea sospensione di reclutamenti dall'esterno in attesa di definizione delle iniziative di riforma in corso nel sistema camerale. La tabella di seguito riportata presenta la dotazione organica **al 1° gennaio 2016**.

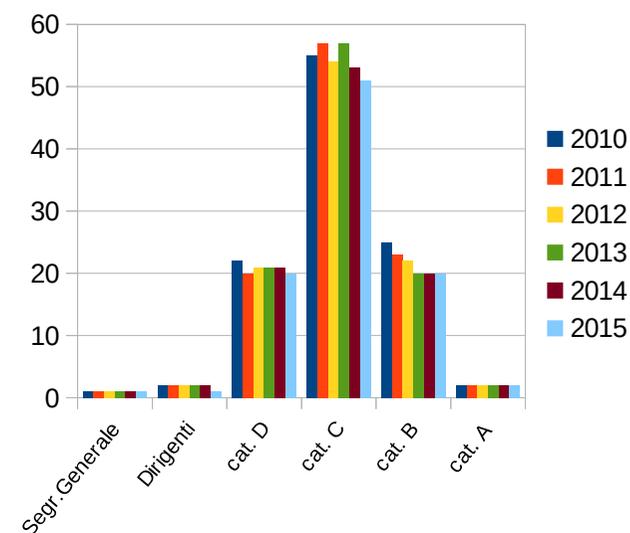
Categoria	Posti di organico	Dipendenti in servizio	Posti vacanti
Dirigenti	3	2	1
D3	2	2	=
D1	19	18	1
C	57	51	6
B3	14	14	=
B1	6	6	=
A	2	2	=
Totale	103	95	8

La politica delle risorse umane

Composizione del personale di ruolo (al 31.12.2015)

Per categoria	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Segretario generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2	2	1
Cat. D	22	20	21	21	21	20
Cat. C	55	57	54	57	53	51
Cat. B	25	23	22	20	20	20
Cat. A	2	2	2	2	2	2
Totale	107	105	102	103	99	95

composizione del personale di ruolo



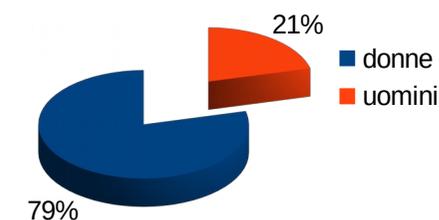
Personale dirigenziale

	2010	2011	2012	2013	2014	Anno 2015
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Area servizi interni	Segretario generale					
Area sostegno del mercato	1	1	1	1	1	1
Area semplificaz. e informaz. alle imprese	1	1	1	1	1	Segretario Generale
Totale	3	3	3	3	3	2

Suddivisione del personale per sesso

2010		2011		2012		2013		2014		2015	
donne	uomini										
78	29	78	27	78	24	79	24	78	21	75	20

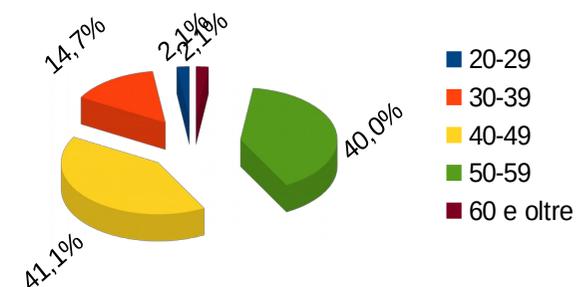
composizione del personale per sesso



Composizione del personale per classi di età

Per classi di età	2010	2011	2012	2013	2014	2015
20-29	0	1	2	2	2	2
30-39	28	23	20	18	14	14
40-49	41	35	36	38	39	39
50-59	37	45	40	41	39	38
60 e oltre	1	1	4	4	5	2
totale	107	105	102	103	99	95

composizione del personale per classi di età



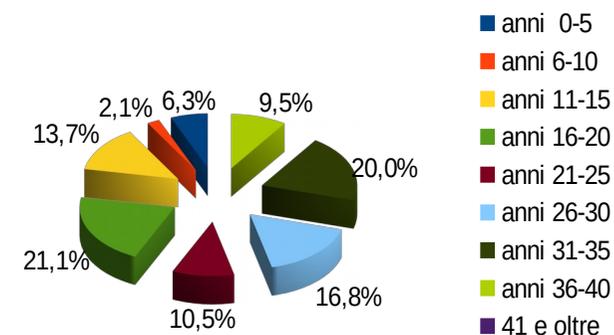
Composizione del personale per tipologia contrattuale

2011				2012				2013				2014				2015			
full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent
75	30	105	96,30	70	32	102	92,60	68	35	103	93,10	65	34	99	89,20	65	30	95	85,80

Composizione del personale per anzianità di servizio

Per anzianità di servizio	2010	2011	2012	2013	2014	2015
anni 0-5	6	7	8	8	7	6
anni 6-10	13	11	5	1	2	2
anni 11-15	20	17	18	23	15	13
anni 16-20	10	12	11	11	19	20
anni 21-25	16	17	18	15	12	10
anni 26-30	20	18	13	15	18	16
anni 31-35	18	15	21	21	20	19
anni 36-40	4	8	8	9	6	9
41 e oltre	0	0	0	0	0	0
totale	107	105	102	103	99	95

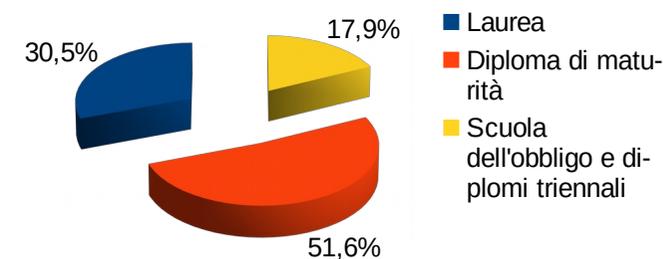
Composizione del personale per anzianità di servizio



Composizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Donne	Uomini										
Laurea	20	9	19	9	19	9	21	9	21	9	21	8
Diploma di maturità	42	13	43	11	44	9	43	9	43	9	40	9
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	16	7	16	7	15	6	15	6	12	5	12	5
Totale	78	29	78	27	78	24	79	24	76	23	73	22

composizione del personale per titolo di studio



Analisi delle risorse economico finanziarie e patrimoniali

L'analisi del Bilancio Camerale dell'ultimo lustro evidenzia un andamento dei ricavi che da 17 milioni di euro si è ridotto a 15,4 milioni derivante dalla perdita dell'attività di certificazione vitivinicola e dalla cancellazione dell'Albo degli Artigiani, con conseguente riduzione del contributo regionale.

Tuttavia i minori incassi sono stati parzialmente compensati dai minori oneri che l'Ente Camerale ha dovuto sostenere per lo svolgimento di tali attività istituzionali, dal blocco dei contratti e delle assunzioni, dalla riduzione dei compensi agli Organi Istituzionali e dall'informatizzazione che ha notevolmente ridotto diverse spese di funzionamento (cancelleria, carta, spese postali e telefoniche)

Passando all'analisi delle singole componenti si può notare che il gettito del diritto annuale è sempre stato superiore ai 12 milioni di euro, ed è rimasto sostanzialmente stabile in quanto, al tendenziale calo delle imprese e in particolare delle ditte individuali e al calo del fatturato a seguito della crisi economica e finanziaria che ha interessato anche la Provincia di Cuneo, si contrappone la crescita del numero delle società di capitale, il cui andamento ha fino ad ora compensato il potenziale calo del gettito derivante dalla crisi economica.

Anche i diritti di segreteria hanno registrato un buon andamento in quanto la crescita delle richieste di visure e certificati e dei depositi di bilanci aziendali ha compensato il minore diritto applicato sulle pratiche telematiche e la maggiore autocertificazione permessa dalla legislazione in tema di semplificazione amministrativa, mentre decisamente meno significative sono le altre voci.

Dal lato dei costi correnti si registra un calo dei costi per il personale derivante dal blocco degli aumenti contrattuali e dal limite imposto sulle assunzioni.

Sono anche calate le spese di funzionamento soprattutto a partire dal 2012 a seguito della perdita del servizio di certificazione vitivinicola e dall'informatizzazione, mentre i tagli imposti dal Governo centrale sulle spese di funzionamento e sull'acquisto dei beni e dei servizi intermedi sono stati interamente compensati dai versamenti di pari importo all'erario, così come stabilito dalla vigente normativa. Discorso a parte meritano le spese per interventi economici che pur essendo dei costi per l'Ente Camerale rappresentano una forma di "distribuzione di utili ai soci" sotto forma di contributi alle imprese e di spese per progetti presentati dalle associazioni di categoria finalizzati a favorire lo sviluppo economico provinciale. E' bene ricordare che su tali oneri l'Ente Camerale non ha il completo governo della spesa, dipendendo anche dalla capacità progettuale delle associazioni di categoria e dalla capacità di risposta delle imprese a rispondere alle politiche promozionali camerali. A causa di tale caratteristica queste spese possono presentare delle variazioni che però non dipendono dalla carenza di risorse camerali, ma dalla situazione generale, ciò detto è anche opportuno ricordare che gli oneri effettivi sono sempre stati superiori ai 5 milioni di euro.

Tuttavia non tutta l'attività promozionale è compresa in questa voce in quanto parte della stessa viene classificata a partire dal 2012 negli accantonamenti. Gli ammortamenti e gli accantonamenti infatti, che sono sempre stati compresi tra € 1,5 ed € 1,8 milioni e che erano costituiti da accantonamenti al Fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale, a partire dal 2012 sono passati a oltre € 4 milioni in quanto sono nettamente cresciuti gli accantonamenti ai fondi promozionali. Complessivamente quindi l'attività promozionale è cresciuta in questi anni passando da 6 a 11 milioni di euro.

Passando alla gestione finanziaria si riscontra che è sempre stata positiva, passando da € 155.000 del 2010 a € 575.000 del 2012 per poi ridiscendere a € 439.000 nel 2014.

Nettamente positiva è anche risultata la gestione straordinaria che negli ultimi tre esercizi è sempre rimasta superiore a € 1 mln, a seguito dell'eliminazione di debiti aventi natura promozionale.

In merito alla rettifica delle attività finanziarie invece si è registrata, dopo anni di modestissime variazioni, una forte svalutazione pari a € 2.682.000 nel 2013 e ad una ulteriore svalutazione nel 2014 di € 451.000.

Quale sintesi delle componenti positive e negative del conto economico l'Ente Camerale ha registrato continui avanzi, non tanto determinati dalla gestione corrente che è sempre stata negativa, quanto dalle altre gestioni, il cui andamento ha inciso in modo determinante sulla determinazione dell'avanzo o del disavanzo dell'attività economica.

	2010 (mgl di €)	2011 (mgl di €)	2012 (mgl di €)	2013 (mgl di €)	2014 (mgl di €)
PROVENTI CORRENTI					
Diritto annuale	12.115	12.473	12.451	12.321	12.076
Diritti di segreteria	2.667	2.627	2.593	2.677	2.640
Contributi e trasferimenti	851	876	1.005	829	621
Proventi da gestione di servizi	1.193	1.331	146	134	117
Variatione rimanenze	- 108	-222	80	-108	-29
TOTALE PROVENTI	16.719	17.085	16.275	15.853	15.424
ONERI CORRENTI					
Personale	4.385	4.256	4.154	4.023	3.910
Funzionamento	4.382	4.262	3.574	3.271	3.212
Interventi economici	7.152	6.714	5.934	5.671	6.962
Ammortamenti e Accanton.	1.689	1.500	4.065	4.053	5.568
TOTALE ONERI	17.608	16.732	17.727	17.018	19.652
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 889	+ 353	- 1.452	- 1.165	- 4.228
GESTIONE FINANZIARIA	+ 155	+ 304	+ 575	+ 503	+ 439
GESTIONE STRAORDINARIA	+ 869	+ 1.500	+ 1.807	+ 1.677	+ 1.126
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	- 5	- 2	0	- 2.682	- 451
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	+ 130	+ 2.156	+ 930	- 1.667	- 3.119

Questo quadro è destinato a mutare radicalmente già a partire dal 2015, a seguito del taglio del Diritto annuale rispettivamente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Gli Stati Patrimoniali hanno registrato indici di struttura e di situazione finanziaria sempre molto positivi, anche se l'andamento negli ultimi due esercizi è stato non positivo a seguito dei disavanzi in conto economico derivanti da una aggressiva politica promozionale di sostegno alle imprese in un momento di difficoltà economico-finanziaria.

ATTIVITA' (mgl. di €)	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVO FISSO	9.699	9.564	10.845	8.437	8.062
Immobilizzazioni	8.372	8.267	8.235	6.045	6.389
Crediti di finanziamento > 12 mesi	1.327	1.297	2.610	2.392	1.673
ATTIVO CIRCOLANTE	21.898	24.123	24.516	26.016	23.135
Rimanenze di magazzino	354	132	212	104	75
Crediti di funzionamento < 12 mesi	4.333	4.469	4.745	4.652	4.614
Crediti di finanziamento < 12 mesi	10.000	10.200	10.000	1.000	0
Disponibilità Liquide	7.211	9.322	9.559	20.260	18.446
TOTALE	31.596	33.687	35.361	34.453	31.197

PASSIVITA' (mgl. di €)	2010	2011	2012	2013	2014
PATRIMONIO NETTO	16.832	18.988	19.918	18.250	15.131
Patrimonio netto	16.832	18.988	19.918	18.250	15.131
PASSIVITA' PERMANENTI	5.225	5.303	5.236	5.148	5.211
Debiti di finanziamento	398	319	247	195	137
Trattamento di fine rapporto	4.827	4.984	4.989	4.953	5.074
PASSIVO CIRCOLANTE	9.540	9.396	10.207	11.055	10.855
Debiti di funzionamento	6.788	6.732	4.294	4.668	3.001
Fondi rischi ed oneri	2.752	2.664	5.913	6.387	7.854
TOTALE	31.597	33.687	35.361	34.453	31.197

L'Ente Camerale vanta quindi una situazione finanziaria molto solida in termini di liquidità immediate e di equilibrio sia nel breve e sia nel lungo termine.

In termini di struttura finanziaria il peso del Capitale Fisso si è progressivamente ridotto a favore del Capitale circolante che in cinque anni è passato dal 69,30% al 74,15% dell'attivo.

Dal lato delle passività sono cresciuti i debiti a breve che dal 30,19% sono arrivati al 34,80%, mentre sono rimasti stabili intorno al 16/17% i debiti consolidati e il Patrimonio netto, pur non avendo avuto un andamento lineare, è diminuito dal 53,27% al 48,50%.

Il calo delle componenti a lungo termine delle passività tuttavia non ha inficiato gli ottimi indici della situazione finanziaria, infatti il margine di struttura in senso stretto è aumentato in quanto l'attivo fisso è sceso ancora più rapidamente del patrimonio netto, portando l'indice da 1,74 del 2010 a 1,88 del 2014.

La crescita del passivo a breve invece non ha inciso più di tanto sull'indice di liquidità che da 2,26 del 2010 è passato a 2,12 del 2014.

L'analisi dei Flussi finanziari evidenzia una crescita delle giacenze dal 2010 al 2013 e un calo nel 2014 rispetto al precedente esercizio.

Raffrontando le dinamiche del 2013 e del 2014 si può evidenziare che mentre nel 2013 la gestione reddituale ha generato flussi finanziari ampiamente positivi, nel 2014 i flussi sono stati nettamente negativi e derivano dal maggior pagamento dei debiti di funzionamento promozionali e dal maggior utilizzo dei fondi aventi natura promozionale.

L'attività di investimento registra un flusso nettamente ed eccezionalmente positivo nel 2013, derivante dal disinvestimento delle disponibilità liquide, disinvestimento che è ancora continuato nel 2014 e che è stato di poco superiore agli investimenti finanziari.

Infine l'attività di finanziamento ha generato flussi moderatamente negativi in entrambi gli esercizi e derivano dalla restituzione della quota capitale di un mutuo.

L'Ente Camerale infatti non ha acceso alcun altro finanziamento per lo svolgimento delle proprie attività.

INDICI FINANZIARI	2010	2011	2012	2013	2014
Indici di struttura finanziaria					
Peso Capitale Fisso	30,70	28,39	30,67	24,49	25,85
Peso Capitale Circolante	69,30	71,61	69,33	75,51	74,15
Totale Attività	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Peso Patrimonio Netto	53,27	56,37	56,33	52,97	48,50
Peso Passività Consolidate	16,54	15,74	14,81	14,94	16,70
Peso Passività Correnti	30,19	27,89	28,86	32,09	34,80
Totale Passività	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Indici di situazione finanziaria					
Margine di struttura 1 (Patr. Netto/Cap. Fisso)	1,74	1,99	1,84	2,16	1,88
Margine di struttura 2 (Cap. Permanente/Cap. Fisso)	2,27	2,54	2,32	2,77	2,52
Margine di Liquidità 1 (Liq. Immediata + Cred. Fin / Pass. Circ)	1,78	2,08	1,92	1,92	1,70
Margine di Liquidità 2 (Liq. Immediata + Liq. Diff / Pass. Circ.)	2,22	2,55	2,38	2,34	2,12
Analisi dei flussi finanziari (2013/2014)					
Flusso Finanziario derivante dalla gestione Reddituale				+ 2.200.188,42	- 2.136.458,07
Flusso Finanziario derivante dall'attività di investimento/disinvestimento				+ 8.553.023,25	+ 381.103,31
Flusso Finanziario derivante dall'attività di Finanziamento				- 52.105,23	- 58.131,93
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide				+ 10.701.106,45	- 1.813.486,69
Disponibilità liquide al 1^ Gennaio				9.438.997,85	20.133.505,82
Disponibilità Liquide al 31 Dicembre				20.135.505,82	18.413.365,24
Incremento/Decremento delle Disponibilità liquide effettive				10.694.507,97	- 1.720.140,58
Differenza				+ 6.598,48	- 93.346,11
Altre disponibilità liquide al 1^ gennaio				119.980,91	126.579,39
Altre disponibilità al 31 dicembre				126.579,39	33.233,28
Differenza				+ 6.598,48	- 93.346,11

Ipotesi previsionali

La previsione sui futuri bilanci dell'Ente camerale non è materia che attiene al campo della certezza matematica, essendo maggiormente affine a quello delle probabilità.

Tuttavia, sulla base dei dati storici e delle prospettive ad oggi ipotizzabili, è possibile prevedere l'andamento economico per il prossimo esercizio e valutare le relative struttura e situazione finanziaria e patrimoniale.

PREVENTIVO ECONOMICO

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE al 31-12-2015	PREVISIONE 2016
A) PROVENTI CORRENTI		
1) DIRITTO ANNUALE	7.550.000,00	7.200.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.700.000,00	2.850.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	700.000,00	700.000,00
4) PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	150.000,00	250.000,00
5) VARIAZ. DELLE RIMAN. (prod. finiti e similav.)	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.100.000,00	11.000.000,00
B) ONERI CORRENTI		
6) PERSONALE	3.900.000,00	3.770.000,00
7) FUNZIONAMENTO	3.240.000,00	1.250.000,00
	<i>Prestazione di servizi</i>	<i>1.250.000,00</i>
	<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>90.000,00</i>
	<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>770.000,00</i>
	<i>Quote associative</i>	<i>860.000,00</i>
	<i>Organi Istituzionali</i>	<i>270.000,00</i>
8) INTERVENTI ECONOMICI	4.240.697,00	5.250.000,00
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.699.303,00	980.000,00

TOTALE ONERI CORRENTI	15.080.000,00	13.080.000,00
Risultato della gestione corrente	- 3.980.000,00	- 2.080.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
10) PROVENTI FINANZIARI	90.000,00	90.000,00
11) ONERI FINANZIARI	(10.000,00)	(10.000,00)
Risultato della gestione finanziaria	+ 80.000,00	+ 80.000,00
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
12) PROVENTI STRAORDINARI	1.200.000,00	1.200.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	(200.000,00)	(200.000,00)
Risultato della gestione straordinaria	+ 1.000.000,00	+ 1.000.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14) RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
15) SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO(A - B +/- C +/- D)	- 2.900.000,00	- 1.000.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 280.000,00	€ 280.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00

Come si può notare i proventi correnti del 2015 sono previsti in netto calo rispetto a quelli del 2014 in quanto l' art. 28 della Legge 90/2014 ha disposto il taglio del 35% del Diritto Annuale già per il 2015, taglio che dovrebbe essere ancora più incisivo nei prossimi esercizi (40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Il gettito del Diritto Annuale cala nettamente nel 2015 e si riduce ulteriormente nel 2016, sono previsti invece in crescita i diritti di segreteria e i proventi da servizi, mentre stabili risultano i contributi e i trasferimenti da terzi.

Dal lato della spesa gli oneri del personale dovrebbero ancora ridursi nel 2016 in quanto nel 2015 si sono registrate quattro cessazioni che non verranno reintegrate nel 2016, dato il blocco delle assunzioni, e sebbene si debbano rinnovare i contratti, mentre le spese di funzionamento dovrebbero contrarsi lievemente. La principale voce di spesa rimane sempre quella promozionale che rappresenta il 40% del totale degli oneri correnti e il 73% del Diritto Annuale.

Il disavanzo è previsto in calo nel 2016 rispetto al 2015, anche perché sta diminuendo la quota di patrimonio netto utilizzabile e inoltre si sta consolidando la ripresa i cui primi segnali si stanno già vedendo nel 2015.

E' comunque importante ricordare che l'Ente va in disavanzo e incide sul patrimonio netto a causa della notevole attività promozionale e non per pagare i costi di struttura e può sostenere tale impegno promozionale in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria del Bilancio camerale, caratterizzato da un Patrimonio Netto consistente, disponibilità liquide di tutto rispetto e indici di struttura e di situazione finanziaria molto positivi.

Inoltre la CCIAA di Cuneo, in quanto Ente Pubblico che per Legge deve anche promuovere l'economia locale, non è tenuta ad accantonare utili ma ad utilizzare al meglio le proprie risorse a favore dell'economia provinciale e in primis delle imprese.

PREVENTIVO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

	PREVISIONE AL 31/12/2015	PREVISIONE AL 31/12/2016
VOCI DI ATTIVITA'	€	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.920.000,00	2.840.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.100.000,00	5.100.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO > 12 mesi	1.700.000,00	1.800.000,00
MAGAZZINO	100.000,00	100.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO < 12 MESI	0,00	0,00
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	4.170.000,00	4.180.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.000.000,00	16.000.000,00
TOTALE ATTIVITA'	29.000.000,00	30.030.000,00
VOCI DI PASSIVITA'	€	€
PATRIMONIO NETTO	12.231.000,00	11.231.000,00
DEBITI DI FINANZIAMENTO	70.000,00	0,00

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.200.000,00	5.300.000,00
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.499.000,00	4.499.000,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE PASSIVITA'	29.000.000,00	30.030.000,00

Il peso dell'attivo fisso sul totale dell'attivo dovrebbe rimanere al di sotto del 35% nel 2016, sebbene sia prevista una netta crescita delle partecipazioni e un calo del circolante, conseguentemente il Capitale circolante dovrebbe sempre attestarsi al di sopra del 65% dell'attivo nel 2016.

Dal lato delle passività continuerà a ridimensionarsi il Patrimonio netto in rapporto al totale che passerà dal 42% del 2015 al 37% del passivo del 2016, sempre che i disavanzi previsti si realizzino effettivamente. I debiti a medio lungo termine invece si prevedono stabili al 18% sia nel 2015 e sia nel 2016, mentre i debiti a breve e i fondi per oneri futuri strettamente legati all'attività promozionale dovrebbero continuare a crescere, passando dal 40% al 45% del totale del passivo.

In conseguenza di ciò si può affermare che la struttura finanziaria tende a essere in equilibrio sia nell'attivo e sia nel passivo, pur peggiorando la composizione del passivo, tuttavia la liquidità rimane sempre molto elevata a testimonianza della solidità dell'Ente Camerale.

Analizzando la situazione finanziaria si evince che l'indice di liquidità dovrebbe rimanere sempre positivo, pur passando da 1,84 a 1,49, così come il rapporto tra attività fisse e capitale netto che passa da 0,63 a 0,87.

Entrambi questi indici sottolineano l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente Camerale sia nel breve e sia nel lungo periodo.

Valutazione stato di attuazione programma pluriennale

Sulla base del contesto economico e istituzionale regionale e provinciale il Consiglio Camerale ha stabilito le linee programmatiche della Camera di Commercio di Cuneo per i prossimi quattro anni, periodo di mandato del Consiglio.

In coerenza con la classificazione in missioni e programmi per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche, stabilita, per le Camere di commercio, dalla circolare n. 148123 del 12.9.2013 del Ministero per lo sviluppo economico, in 4 ambiti principali, il Consiglio ha definito le linee strategiche pluriennali nell'ambito delle missioni poi declinate negli obiettivi strategici ed operativi.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione di ciascuna linea programmatica e delle relative iniziative previste per il 2016 in termini di obiettivi strategici ed operativi.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE E OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INTERVENTO PER IL 2016

COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

La Camera di commercio investe per le imprese

OBIETTIVO STRATEGICO

1 Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio

REGOLAZIONE DEL MERCATO

La Camera di commercio al servizio delle imprese e a tutela dei consumatori

OBIETTIVI STRATEGICI

2 Valorizzare il Registro delle imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale

3 Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori

COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

La Camera di commercio accompagna le imprese cuneesi nel mondo

OBIETTIVO STRATEGICO

4 Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI

La Camera di commercio efficace ed efficiente

OBIETTIVI STRATEGICI

5 Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura

6 Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale

Obiettivo strategico n. 1

Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio

Programma pluriennale

In merito alle infrastrutture e ai trasporti dovrà continuare l'impegno camerale ad accompagnare la privatizzazione e il rilancio sulla base di un nuovo piano industriale della GEAC spa. Inoltre si dovrà monitorare attentamente lo sviluppo del progetto della Piattaforma Logistica Intermodale a Mondovì che in questo lustro dovrebbe passare dalla fase progettuale a quella operativa.

Attenzione particolare dovrà essere riservata nel sostenere lo sviluppo della banda larga e in generale delle infrastrutture telematiche e informatiche, necessaria a favorire la localizzazione e la gestione delle imprese sul nostro territorio.

Continuerà l'impegno camerale per favorire l'accesso al credito delle imprese, attraverso lo strumento della riassicurazione in collaborazione con la Fondazione CRC di Cuneo e mediante l'approvazione di specifici bandi in collaborazione con i Confidi volti a sostenere gli investimenti delle imprese.

Proseguirà l'azione di sostegno economico alle imprese e al territorio mediante l'approvazione di specifici bandi, il cofinanziamento di progetti di particolare rilevanza per il territorio e il suo tessuto produttivo.

Proseguiranno le iniziative e le attività volte a favorire le esperienze lavorative dei giovani e l'occupazione anche in collaborazione con il sistema scolastico.

Proseguirà l'impegno dell'Ente per selezionare i progetti europei più significativi per lo sviluppo del territorio coinvolgendo i partner transfrontalieri e gli attori locali.

Proseguirà l'azione camerale di sviluppo di attività volte a sostenere ed accrescere la competitività delle imprese nonché a favorirne la crescita economica, attraverso il supporto nella registrazione dei marchi e brevetti e la divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e della relativa cultura.

Iniziative previste per il 2016

Le minori risorse disponibili per l'attività promozionale dovranno privilegiare una attenta valutazione dei progetti per selezionare quelli maggiormente significativi per il territorio, in collaborazione con le associazioni di categoria e in sinergia con il sistema camerale.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle infrastrutture logistiche indispensabili per favorire lo sviluppo del territorio, in particolare sarà importante accompagnare la privatizzazione e il rilancio dell'aerostazione di Cuneo-Levaldigi e seguire lo sviluppo del progetto della Piattaforma Logistica Intermodale di Mondovì, nel quale la CCIAA di Cuneo è parte della Cabina di Regia unitamente alla Regione Piemonte, al comune di Mondovì, alla Provincia e a Fingrandia e la cui futura gestione potrebbe essere affidata a PLIM srl.

In questa linea e previo confronto con i Confidi e gli altri operatori economici territoriali, verranno approvati bandi per agevolare gli investimenti idonei a favorire lo sviluppo imprenditoriale locale. Analogamente saranno valutati con le Associazioni di categoria gli ambiti di maggior interesse per le imprese, da

incentivare e sostenere con l'approvazione di specifici bandi. Tutti i bandi camerali saranno gestiti in modalità telematica, per ridurre i tempi di pagamento e i costi connessi alla gestione delle procedure.

Continuerà l'impegno camerale per favorire l'accesso al credito delle imprese, attraverso lo strumento della riassicurazione in collaborazione con la Fondazione CRC di Cuneo e i Confidi e attraverso il Bando finalizzato a favorire l'emissione di Minibond, quale canale non alternativo ma ulteriore al credito bancario.

Verrà potenziato il servizio di assistenza e informazione alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti e di accompagnamento di nuovi imprenditori per l'avvio di start up con un focus sull'imprenditoria giovanile, immigrata, sulle imprese sociali e innovative.

Saranno promosse iniziative in materia di alternanza scuola lavoro, intensificando i rapporti delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti con il mondo scolastico. In questo ambito è prevista, tra l'altro, la collaborazione fattiva alla realizzazione di due progetti di alcuni istituti superiori della provincia nell'ambito del bando regionale "Laboratori per l'occupabilità", di un corso di istruzione tecnica superiore (Its) e all'organizzazione dell'edizione cuneese, in programma nella primavera 2016, della manifestazione regionale "Io lavoro".

Nell'ambito della nuova programmazione europea (2014/2020) l'Ente è coinvolto nei lavori di stesura di diversi progetti europei di promozione e sviluppo. Nel 2016 sarà valutato se e in che misura assumere ruoli attivi con i diversi partenariati, nei vari ambiti di attività oggetto delle linee di finanziamento individuate dall'Europa e di interesse strategico per le imprese e il territorio (dal turismo rurale all'edilizia sostenibile). Nel 2016 si conosceranno inoltre gli esiti della valutazione del progetto Granda&co sulle tematiche ambientali, presentato nel settembre 2015 a valere sul programma Life+, che in caso positivo coinvolgerebbe la Camera di commercio in qualità di capofila.

In materia di proprietà intellettuale, in collaborazione con gli uffici di sportello, saranno organizzati momenti di formazione sulle norme brevettuali e sulla gestione delle relative pratiche (nuova piattaforma), progettando e attuando momenti di presentazione tecnica (seminari) rivolti alle imprese.

Obiettivo strategico n. 2

Valorizzare il Registro delle imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale

Programma pluriennale

Il riordino delle competenze, relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, con particolare riguardo alla promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese, comporterà un'azione di costante monitoraggio e continua adattamento alle nuove esigenze.

Proseguirà l'implementazione del registro con tutta l'ampia tipologia di novità e contenuti derivanti dalle normative relative all'artigianato, alle attività regolamentate, al commercio e agli ausiliari del medesimo. Il registro imprese verrà completato ed arricchito con tutti i dati previsti costantemente dal legislatore (norme sull'antiriciclaggio, incubatori certificati, imprese sociali, PMI innovative, l'alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Il prossimo quadriennio vedrà il Registro delle imprese quale strumento principale di pubblicità e di aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica certificata, presupposto essenziale per l'incremento della dematerializzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi e l'implementazione del fascicolo informatico d'impresa, ove verranno registrati e conservati tutti gli atti e fatti principali d'impresa.

Il Registro imprese di Cuneo dovrà essere, infine, particolarmente attento a garantire la qualità e la tempestività delle informazioni in esso contenute e l'aderenza al panorama economico reale, attraverso una costante azione di monitoraggio ed aggiornamento.

Iniziative previste per il 2016

Rendere pienamente operativa la nuova riorganizzazione del servizio RETE IMPRESE, in collaborazione con l'ufficio Artigianato, Commercio e l'ufficio Diritto annuale/accertamenti amministrativi/protesti.

Nell'ambito di tale attività ogni ufficio dovrà riorganizzarsi al proprio interno, rendendo più efficiente ed efficace le singole attività specifiche e garantendo il mantenimento degli standard quanto/qualitativi.

Obiettivo strategico n. 3

Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori

Programma pluriennale

Proseguirà l'impegno camerale per realizzare le attività di vigilanza sul mercato in ambito metrologico, della sicurezza e dell'etichettatura prodotti e inerenti la gestione dei procedimenti sanzionatori attribuiti all'ente camerale privilegiando l'efficacia dei procedimenti e la preventiva informazione alle imprese.

Proseguirà in collaborazione con il sistema camerale l'azione per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa sia con riferimento dalle procedure di conciliazione, mediazione e arbitrato, sia relativamente al servizio di analisi sulle clausole vessatorie e diffusione di contratti tipo.

L'azione camerale comprenderà lo sviluppo di attività volte a sostenere ed accrescere la competitività delle imprese nonché a favorirne la crescita economica, attraverso il supporto nella registrazione dei marchi e brevetti e la divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e della relativa cultura.

L'attività relativa ai controlli metrici dovrà essere incentrata sulla vigilanza mantenendo standard nazionali di efficienza.

Iniziative previste per il 2016

Programmazione e attuazione attività di formazione rivolta ai laboratori abilitati, ai centri tecnici e alle imprese relativamente agli strumenti MID. Prosecuzione dell'attività di vigilanza nel settore carburanti, presso gli esercizi commerciali e nel settore metalli preziosi.

Iniziative informative in materia di etichettatura e sicurezza prodotti, attraverso l'organizzazione di incontri formativi rivolti alle imprese e la gestione dello sportello.

La gestione delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Ente sarà improntata a privilegiare l'efficacia dell'attività svolta, proseguendo l'utilizzo delle notifiche tramite PEC e organizzando periodici confronti con gli organi preposti all'accertamento delle violazioni, nelle diverse materie.

Diffusione delle procedure di mediazione e arbitrato, in sinergia con il sistema camerale e in collaborazione con i soggetti operanti sul territorio, quali Ordini e Collegi professionali e Associazioni di categoria. Al fine di migliorare il servizio all'utenza, verrà predisposta un'apposita sala dedicata agli incontri di mediazione e verrà organizzato un corso rivolto a mediatori obbligati all'aggiornamento e agli avvocati.

Programmazione e realizzazione attività di interesse per le imprese e i professionisti in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria sociale e del microcredito, il Comitato dell'imprenditoria femminile e la Consulta delle professioni.

Obiettivo strategico n. 4

Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali

Programma pluriennale

Proseguirà l'azione dell'Ente camerale volta a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi al fine di favorire dinamiche positive nei risultati del commercio estero.

Con riferimento ai vari settori economici di interesse per il territorio saranno organizzate iniziative fieristiche, missioni imprenditoriali e azioni di incoming di operatori qualificati, sia all'estero sia in Italia, intensificando la collaborazione con la propria azienda speciale, il Centro Estero Alpi del Mare e in sinergia con CeiPiemonte, gli organismi del sistema camerale, il Geie e l'Ice, favorendo la partecipazione delle imprese per sviluppare contatti e opportunità di business.

Proseguirà l'organizzazione di servizi di assistenza personalizzata alle imprese per consentire anche a quelle meno strutturate di affrontare con successo i mercati esteri, con la diffusione dei servizi forniti da Unioncamere nazionale (Worldpass) e da Ceipiemonte (sportello per l'internazionalizzazione).

Saranno organizzati percorsi formativi su specifiche tematiche di attualità e di interesse per le imprese orientate ai mercati esteri, anche in collaborazione con Ceipiemonte. Saranno consolidati i rapporti con le Camere di Commercio Internazionali e le Istituzioni Doganali anche alla luce e sulla base delle esperienze maturate dalle camere di commercio candidate all'accreditamento al network sulla certificazione d'origine dell'ICC/WCF. Contribuire a migliorare e sviluppare il percorso di telematizzazione delle imprese nella richiesta e relativo rilascio della documentazione per l'estero. Assicurare, nell'ambito del sistema camerale italiano, uniformità e parità di trattamento agli operatori economici attraverso l'armonizzazione e la condivisione delle procedure di emissione atti e documenti a valere per l'estero.

Iniziative previste per il 2016

Proseguirà l'attività in sinergia con il sistema camerale per supportare le imprese cuneesi sui mercati esteri, con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con il Ceipiemonte, gli organismi del sistema camerale, ICE e la Regione Piemonte, attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche e l'organizzazione di incontri e missioni imprenditoriali con operatori esteri, previa definizione delle possibili fonti di finanziamento anche europee.

L'assistenza alle imprese in materia di internazionalizzazione proseguirà con la diffusione dei servizi forniti da Unioncamere nazionale (Worldpass) e da Ceipiemonte (sportello per l'internazionalizzazione) con il coinvolgimento di esperti qualificati. Analogamente proseguirà la collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il Ceipiemonte per diffondere presso le imprese i servizi resi rispettivamente da Sportello Europa e Sportello Idea.

Proseguiranno e saranno consolidati i rapporti con le istituzioni internazionali e doganali. Sarà sviluppato, in sinergia con la società consortile Infocamere e con azioni di trasferimento delle conoscenze agli addetti, il percorso di telematizzazione dei documenti a valere per l'estero.

Obiettivo strategico n. 5

Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura

Programma pluriennale

Rispetto alle altre linee strategiche stabilite nel piano pluriennale, questa linea rappresenta un ambito di attività strumentale e non diretta al perseguimento delle missioni istituzionali. La finalità degli uffici coinvolti in questa linea strategica è intermedia, ma non per questo meno importante, rispetto al risultato finale programmato dagli organi politici dell'Ente. Costituisce infatti condizione irrinunciabile per la realizzazione delle altre linee strategiche che declinano le missioni istituzionali dell'Ente.

La verifica della correttezza del percorso gestionale di questo ambito organizzativo deve focalizzarsi sulla **capacità di supporto** alle attività degli uffici che direttamente impattano sulle esigenze degli utenti, destinatari finali dell'azione dell'ente.

Detta capacità di supporto si dovrà concretizzare negli aspetti di economicità, efficienza ed efficacia e buon andamento.

Ogni risorsa risparmiata sugli oneri del personale e sugli oneri di funzionamento può essere destinata ad attività a vantaggio dell'utenza.

Il lavoro di contenimento portato avanti nell'ultimo quinquennio ha determinato il raggiungimento di una gestione che attualmente si può definire ottimale dal punto di vista economico come confermato dai dati di benchmarking con gli altri enti camerali.

L'obiettivo per il prossimo quinquennio è di riuscire a mantenere il livello raggiunto di economicità nella gestione oltre agli standard di efficienza ed efficacia.

Diventa conseguentemente importante il costante monitoraggio della spesa che fornisca ai dirigenti le leve utilizzabili per una gestione razionale e senza sprechi.

Iniziative previste per il 2016

Dal punto di vista dell'economicità continuerà l'impegno a ridurre i costi di funzionamento dell'ente Camerale pur mantenendo la stessa qualità del servizio offerto agli utenti. La riduzione avverrà sia razionalizzando gli spazi al fine di ridurre i canoni di locazione e le altre spese di mantenimento degli immobili, sia migliorando l'efficienza energetica e sia, se ci fosse l'opportunità, vendendo eventuali immobili non più utilizzati.

Inoltre, in considerazione del calo delle entrate da diritto annuale, l'ente dovrà cercare di incrementare le altre risorse, sia sollecitando il MSE a incrementare i diritti di segreteria sulla base dei costi standard, sia implementando i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi che attualmente sono in pesante deficit e sia partecipando al reperimento di risorse comunitarie e di altri soggetti pubblici e privati su progetti destinati a favorire le imprese.

Dal punto di vista dell'efficienza ed efficacia sarà necessario confermare e affinare l'utilizzo di queste due modalità operative (già da anni adottate dall'Ente) sia in ambito di **dotazione organica, prevedendone la riduzione**, fatte salve nuove disposizioni che attribuiscono alle Camere di commercio nuove competenze, sia prevedendo una copertura occupazionale idonea e realisticamente necessaria a coprire tutte le funzioni essenziali. Sul fronte del **lavoro temporaneo dovrà essere limitato a** esigenze realmente eccezionali e circoscritte nel tempo.

Per i percorsi formativi indispensabili a qualificare il personale per un servizio ottimale all'utenza dovranno essere potenziate le modalità a distanza per garantire la fruizione più economica e ampia

Il **buon andamento** dovrà essere garantito con la puntuale e corretta applicazione degli istituti contrattuali, con relazioni sindacali snelle e proficue, con la rigorosa applicazione delle norme sulla **sicurezza sul lavoro, sviluppando altresì** gli spunti di miglioramento emersi dall'indagine sul benessere organizzativo, con l'attenzione alle norme sulle pari opportunità in particolare per la tutela di situazioni particolari di svantaggio personale di categorie deboli cercando di ottimizzare l'apporto lavorativo di detti soggetti agevolando la loro prestazione con tutti gli strumenti messi a disposizione del legislatore.

Obiettivo strategico n. 6

Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale

Programma pluriennale

L'incremento del grado di informatizzazione dei processi camerali costituisce elemento imprescindibile per un supporto efficace alle imprese destinatarie dei servizi oltre che uno strumento di efficientamento delle strutture con dirette positive ricadute sull'ottimizzazione delle risorse, sia finanziarie che umane.

Nel prossimo quadriennio l'Ente dovrà valutare le soluzioni di innovazione tecnologica selezionando anche le opportunità proposte dalle società di sistema al fine di rendere la gestione dei processi il più possibile snella ed efficiente, privilegiando altresì una puntuale ed innovativa gestione delle attività di comunicazione.

Il sistema camerale italiano sarà chiamato a promuovere la realizzazione dell'Agenda digitale, focalizzando l'attenzione su tre linee di intervento per la crescita digitale delle imprese. L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione europea da raggiungere entro il 2020. Il registro delle imprese è la più grande banca dati di interesse pubblico che rappresenta la base di trasparenza e legalità del settore economico. Favorire l'accesso totalmente digitale significa fornire garanzia di efficienza e uno strumento accessibile di informazione economica. Nel registro delle imprese si dovranno innestare le procedure per l'avvio di impresa e quelle per la gestione degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), supportate dalla piattaforma "impresainungiorno.gov.it". Per questo la Camera di commercio dovrà accompagnare le imprese alla fatturazione elettronica.

Lo Sportello informatico assistito dovrà avere lo scopo di rafforzare e semplificare ulteriormente il dialogo con le imprese, soprattutto con quelle di piccole dimensioni e in difficoltà, e di assisterle. Il servizio sarà promosso nell'ambito delle azioni di semplificazione amministrativa nei rapporti con le imprese. Nell'ambito dei servizi di "sportello assistito", l'azione camerale dovrà, altresì, essere orientata a sostenere ed affiancare le imprese attraverso l'assistenza al deposito dei titoli di proprietà industriale sul nuovo portale informatico istituito dal Mise, al fine di accompagnare le stesse nel processo di informatizzazione e di dematerializzazione che sta interessando anche le domande di registrazione dei marchi e brevetti.

L'azione che riguarda l'introito del diritto annuale si adeguerà a tutte le novità normative che interverranno nei prossimi anni e in continuità con l'operato svolto negli anni passati, l'attività sarà svolta garantendo trasparenza, correttezza e pubblicità per le tutte le operazioni svolte, curando, inoltre, i rapporti con gli uffici camerali preposti alla redazione del bilancio e con l'agente della riscossione, utilizzando tutte le strumentazioni a disposizione per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti.

Iniziative previste per il 2016

Nell'anno 2016 l'Ente dovrà sviluppare prospettive utili di innovazione tecnologica selezionando anche le opportunità proposte dalle società di sistema al fine di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi interni e all'utenza.

In materia di digitalizzazione delle imprese proseguiranno le attività del progetto "Eccellenze in digitale" a supporto delle pmi per cogliere le opportunità del mondo virtuale anche mediante l'adesione a progetti nazionali

Promozione della piattaforma informatica per le pratiche SUAP, AUA e altre pratiche ambientali, con attività di formazione/informazione rivolta alle imprese. Integrare l'attività di rilascio della strumentazione informatica, nell'ambito degli sportelli, ampliandola oltre che alle imprese anche a professionisti. Potenziare il supporto informatico dello sportello assistito.

Proseguirà la completa revisione della struttura, del layout e delle funzionalità del sito istituzionale camerale, con il supporto di Infocamere. Il personale sarà coinvolto in iniziative formative in materia di comunicazione, per attivare nuove modalità per la diffusione delle notizie e degli eventi camerali, privilegiandone la tempestività e monitorandone adeguatamente l'efficacia. Saranno individuate le modalità organizzative idonee a consentire una comunicazione coordinata nelle diverse modalità di comunicazione.

Quale utile strumento di conoscenza per le imprese del sistema economico territoriale, la Camera proseguirà la diffusione in modalità digitale dei dati economici e statistici, con particolare riguardo a quelli relativi al tessuto imprenditoriale in tutte le sue dimensioni. A tal fine le attività di analisi, studio e diffusione dei dati saranno sempre più il risultato delle collaborazioni e delle sinergie con il sistema camerale e con gli altri attori che operano sul territorio.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

RIEPILOGO

Area strategica	Obiettivo strategico
commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	5 - Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali
competitività e sviluppo delle imprese	3 - Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio
regolazione del mercato	2 - Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale
	4 - Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori
servizi istituzionali e generali	1 - Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura
	6 - Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale

SCHEDE DI DETTAGLIO

servizi istituzionali e generali

Obiettivo strategico 1 - Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura

Descrizione

Elaborazione e applicazione modello gestionale e organizzativo finalizzato al contenimento dei costi e all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie. Adeguamento dell'organizzazione alle misure dell'anticorruzione e trasparenza con attuazione di programma formativo diffuso per il personale.

Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: Rispetto all'obiettivo strategico D 5) *“Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo di risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura”*, approvato nelle linee pluriennali e nella relazione previsionale e programmatica per il 2016, il presente obiettivo di struttura tenderà, attraverso l'applicazione di modelli gestionali e/o organizzativi orientati alla massima fungibilità delle risorse disponibili e alla ricerca di ambiti di possibili economie di scala, a ricavare spazi di economicità ulteriori tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile a interventi a sostegno delle imprese.

L'attuazione effettiva delle misure previste dal piano sull'anticorruzione e trasparenza costituisce, oltre che un obbligo di legge, una priorità nella sua declinazione concreta

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: Tenuto conto che le risorse derivanti dal diritto annuale per il 2016 subiranno una decurtazione, per effetto del DL 90/2014, pari al 40% , sarà necessario, attraverso modelli gestionali più snelli ed efficienti, aumentare l'efficacia delle azioni camerali disponendo di minori risorse. Il miglioramento atteso consisterà nel risparmio per l'ente, garantendo comunque un servizio all'altezza delle esigenze e delle aspettative degli utenti, con conseguente implementazione delle risorse destinate alle imprese. Le iniziative formative specifiche in materia di trasparenza e anticorruzione, consentiranno di sviluppare un'adeguata e diffusa cognizione e preparazione del personale ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi.

Fasi di attuazione:

Per il 2016 l'obiettivo si declinerà nei seguenti aspetti:

- *economicità:* mantenimento equilibrio economico finanziario con razionalizzazione spazi, miglioramento efficienza energetica, reperimento risorse comunitarie o nazionali a fronte di progetti o servizi aggiuntivi alle imprese. Gestione in house della formazione in materia di codice di comportamento a cura dei dirigenti.

- *efficienza ed efficacia:* mantenimento stato occupazionale su dotazione organica ridotta rispetto al precedente triennio e migliore utilizzo del personale per garantire servizio efficiente all'utenza. Potenziamento strumenti di formazione a distanza.

- *buon andamento:* applicazione puntuale e rigorosa e selettiva dei contratti nazionali e decentrati al fine di dare evidente significato ed efficacia agli incentivi previsti.

Aggiornamento del personale in materia di codice di comportamento e, in particolare in ambiti inerenti l'anticorruzione con almeno un incontro formativo interno.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe:

Il confronto con gli indici di equilibrio degli altri enti camerali è oggettivo dagli indicatori Pareto, che contengono la possibilità di confronto geografico, generale e dimensionale.

	<p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio:</p> <p>Il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto delle mutate condizioni del finanziamento di cui al DL 90/2014. Essendo diminuite del 40% le risorse derivanti dal diritto annuale, l'indice di equilibrio dell'ente per il 2016 non potrà essere confrontato alla pari con i valori precedenti ma dovrà ovviamente tenere conto della mutata situazione delle entrate imposta per legge e della conseguente diversa proporzione rispetto alle uscite.</p>			
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico			
Indicatore	Algoritmo	Target 2016	Target 2017	Target 2018
Scomposizione degli Oneri correnti (incidenza Interventi economici)	Interventi economici / Oneri correnti	> media cluster	> media cluster	>media cluster
Costo medio della forza lavoro produttiva stabile	CostoPers / FTE_Stabile	< media cluster	< media cluster	< media cluster
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	100%	100%

Obiettivo strategico	6 - Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale			
Descrizione	<p>Migliorare la qualità della comunicazione dell'Ente e la fruibilità digitale</p> <p>Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione con modalità innovative e adeguate alle finalità dell'ente e ai reali destinatari, è attuale e coerente con le strategie dell'Ente, del sistema camerale e in linea con le vigenti disposizioni normative.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: Il miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, attraverso una comunicazione coordinata e pienamente digitale nei confronti delle imprese, dei professionisti e della nuova utenza dell'Ente (giovani, studenti), potrà consentire una maggior efficacia delle risorse investite.</p> <p>Fasi di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione costante di monitoraggio delle attività svolte dal personale dedicato, - organizzazione occasioni formative e informative in materia di comunicazione efficace, di informatizzazione e utilizzo degli strumenti digitali anche con modalità innovative nei diversi ambiti, - coordinamento del personale dedicato alle attività di comunicazione e redazione documenti e testi per il nuovo sito internet, per la newsletter CN Economia on line e per comunicati stampa per privilegiare linee unitarie e condivise, - potenziamento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio e rilevazione della customer nei confronti dell'utenza dei diversi servizi camerali. <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: Le attività di digitalizzazione dell'informazione e di comunicazione interessano, anche per l'applicazione delle disposizioni normative in materia di accessibilità e trasparenza, tutte le Camere di commercio, nei confronti delle quali potrà essere effettuata la comparazione dell'efficienza.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: Ai dati quantitativi, derivanti dal numero di accessi al sito internet camerale e dal numero di iscritti alla newsletter, potrà essere affiancato il risultato qualitativo che potrà derivare dalla gestione degli strumenti di monitoraggio per apportare i necessari correttivi. Il progetto si pone come innovativo nell'utilizzo degli strumenti digitali e in prospettiva comporterà maggior efficacia nella gestione delle attività di comunicazione.</p>			
	<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p> <p>004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche</p>			
Indicatore	Algoritmo	Target 2016	Target 2017	Target 2018
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	100%	100%

regolazione del mercato

Obiettivo strategico

2 - Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale

<p>Descrizione</p>	<p>Riorganizzazione servizi "rete imprese" e "spazio imprese"</p> <p>Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: Il perseguimento della qualità e della tempestività nelle attività relative al Registro imprese costituisce una priorità per l'Ente in quanto un efficiente accompagnamento e supporto agli operatori economici nelle varie fasi della vita delle imprese rappresenta il primo elemento che qualifica e caratterizza l'azione e la missione camerale .</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati:Una migliore organizzazione del servizio “spazio imprese” e del servizio “rete imprese”, con accorpamento attraverso una maggiore integrazione delle attività, consentirà un servizio più snello ed efficiente conservando le tempistiche ottimali di erogazione dei servizi già raggiunte negli anni precedenti e sempre più sfidanti in un contesto, quale quello attuale, con minore dotazione di risorse.</p> <p>Fasi di attuazione: Azione costante di monitoraggio delle attività e adattamento alle nuove esigenze. Implementazione del registro con nuove tipologie e contenuti derivanti da norme su artigianato, attività regolamentate, commercio e relativi ausiliari.</p> <p>Avvio integrazione del registro con dati antiriciclaggio, incubatori certificati, imprese sociali, PMI innovative, alternanza scuola-lavoro ed altro.</p> <p>Aggiornamenti PEC delle imprese, presupposto indispensabile per fascicolo elettronico e dematerializzazione e conservazione documenti degli operatori iscritti.</p> <p>Proseguimento attività di controllo e vigilanza in materia di metrologia legale.</p> <p>Programmazione di incontri di approfondimento tecnico/normativo con i laboratori , le imprese e gli operatori del settore orafa-argentiero.</p> <p>Armonizzazione e condivisione delle procedure di emissione atti e documenti a valere per l'estero nell'ambito del sistema camerale italiano.</p> <p>Potenziamento e diffusione della cultura brevettuale nelle imprese del territorio.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: Le attività di adeguamento alle nuove normative interesseranno tutte le Camere di commercio, nei confronti delle quali potrà essere effettuata la comparazione del livello di allineamento e della relativa efficienza</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: Al termine della riorganizzazione si potrà valutare il guadagno in termini di efficienza della gestione rinnovata delle attività.Occorre peraltro tenere presente che, dato il livello già ottimale di efficienza nella gestione dei procedimenti dell'area in argomento, costituirà un ottimo risultato il mantenimento dello standard raggiunto, in una situazione di risorse in decremento.</p>			
<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p>	<p>004 - Vigilanza</p>			
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Target 2016</p>	<p>Target 2017</p>	<p>Target 2018</p>
<p>Rispetto tempi di evasione (5 giorni) pratiche Reg. Imprese</p>	<p>N_Prot_C1.1_5gg</p>	<p>>media nazionale</p>	<p>>media nazionale</p>	<p>>media nazionale</p>

Obiettivo strategico	4 - Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori			
Descrizione	<p>Diffondere la cultura della mediazione e dell'arbitrato</p> <p>Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: Il progetto risulta coerente rispetto alle strategie dell'ente camerale al servizio di imprese e a tutela dei consumatori, attraverso la gestione delle procedure di risoluzione delle controversie, di vigilanza del mercato e sanzionatorie.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: Il progetto si propone di contribuire a diffondere la cultura della mediazione e dell'arbitrato, delle attività svolte a tutela della leale concorrenza delle imprese e dei consumatori e a rendere maggiormente efficienti le azioni svolte in ambito ispettivo e sanzionatorio.</p> <p>Fasi di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione costante di monitoraggio delle attività svolte dal personale dedicato, - organizzazione occasioni formative e informative, anche attraverso le tecnologie digitali in materia di giustizia alternativa e nei diversi ambiti attribuiti dal legislatore alle Camere di commercio, a tutela delle imprese e dei consumatori, - coordinamento delle attività in ambito regionale e nazionale. <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe:</p> <p>Il confronto è costantemente effettuato a livello di sistema camerale, sia regionale sia nazionale, in quanto le funzioni camerali nell'ambito della regolazione del mercato sono di recente attuazione (dal 2000) e sono state strutturate con modalità simili.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio:</p> <p>Il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto dell'impatto che l'attuazione della riforma camerale, nello specifico i decreti ministeriali di prossima emanazione, e in generale l'evoluzione normativa determineranno sulle funzioni di regolazione del mercato.</p>			
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza			
Indicatore	Algoritmo	Target 2016	Target 2017	Target 2018
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	100%	100%

competitività e sviluppo delle imprese

Obiettivo strategico

3 - Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio

Descrizione

Sostegno alle imprese del territorio in collaborazione con i Confidi e le Associazioni di categoria

Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: Il progetto è sinergico rispetto alle strategie dell'ente camerale in quanto interviene a sostegno all'economia del territorio e delle imprese, attraverso la definizione, il monitoraggio e la gestione di bandi e di specifici progetti negli ambiti prioritari e di maggior interesse e attualità, a supporto del credito, degli investimenti, dell'innovazione, anche con riferimento alla gestione delle risorse e all'ambiente.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: Il progetto, pur nella consapevolezza che le risorse camerali nel 2016 diminuiranno ulteriormente per effetto dei tagli normativi al diritto annuale, tende a migliorare l'efficacia degli interventi attraverso un'attenta programmazione degli stessi e privilegiando le sinergie con gli attori del territorio.

Fasi di attuazione:

- azione costante di monitoraggio e coordinamento delle attività svolte dal personale dedicato,
- organizzazione periodici momenti di confronto con i referenti delle associazioni di categoria e dei confidi per condividere gli interventi e i bandi da finanziare e monitorarne l'effettivo utilizzo,
- organizzazione confronti con gli attori del territorio per definire le progettualità di rilevanza per l'ente, anche in ambito di programmazione europea e di alternanza scuola lavoro e coordinare gli uffici camerali cui è affidata la gestione delle attività

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: Da un confronto con altre realtà camerali risulta evidente come gli interventi a sostegno delle imprese e del territorio posti in essere dalla Camera di Cuneo siano di assoluto rilievo e non trovino, sia per l'entità delle risorse stanziare e per l'eterogeneità e la pluralità delle modalità di attuazione (progetti, bandi, convenzioni, ecc.) analogie nelle altre realtà.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: Il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto delle mutate condizioni del finanziamento di cui al DL 90/2014. Essendo diminuite del 40% le risorse del diritto annuale, la valutazione degli interventi attuati dall'ente a sostegno delle imprese e del territorio per il 2016 non potrà essere confrontato alla pari con i valori precedenti ma dovrà ovviamente tenere conto della mutata situazione delle entrate imposta per legge e della conseguente diversa proporzione rispetto alle uscite.

Programma (D.M. 27/03/2013)

005 - Regolamentazione

Indicatore

Algoritmo

Target 2016

Target 2017

Target 2018

raggiungimento obiettivo

numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione

100%

100%

100%

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Obiettivo strategico	5 - Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali			
Descrizione	<p>Organizzare azioni promozionali per sostenere e incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi</p> <p>Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente: Il progetto è sinergico rispetto alle strategie dell'ente camerale in quanto interviene a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, motore trainante per lo sviluppo economico e dell'occupazione del territorio, in particolare in anni segnati da prolungate crisi economiche.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: La sinergia che attraverso il progetto si intende sviluppare tra l'ufficio promozione e l'azienda speciale camerale, il Centro estero alpi del mare (CEAM), contribuirà a rendere maggiormente efficiente l'utilizzo delle risorse stanziata a sostegno dell'internazionalizzazione e consentirà di cogliere pienamente le opportunità e le progettualità derivanti da iniziative realizzate dal sistema camerale regionale, nazionale e internazionale.</p> <p>Fasi di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione costante di monitoraggio delle attività svolte dal personale dedicato, - organizzazione e coordinamento delle attività e della comunicazione, - organizzazione occasioni formative e informative rivolte alle imprese in materia di internazionalizzazione, - organizzazione monitoraggi customer per migliorare la programmazione delle attività <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe:</p> <p>Da un confronto con altre realtà camerali risulta evidente come gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio a sostegno dell'internazionalizzazione, anche attraverso il finanziamento della propria azienda speciale CEAM, siano di assoluto rilievo e non trovino, sia per l'entità delle risorse stanziata, sia per l'ampiezza delle iniziative realizzate, analogie nelle altre realtà.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio:</p> <p>Il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto delle mutate condizioni del finanziamento di cui al DL 90/2014. Essendo diminuite del 40% le risorse derivanti dal diritto annuale, la valutazione degli interventi attuati dall'ente a sostegno delle imprese e del territorio per il 2016 non potrà essere confrontato alla pari con i valori precedenti ma dovrà ovviamente tenere conto della mutata situazione delle entrate imposta per legge e della conseguente diversa proporzione rispetto alle uscite.</p>			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione			
Indicatore	Algoritmo	Target 2016	Target 2017	Target 2018
Valore aggiunto per impresa trasferito sottoprocesso (D.1.3.3)	CD_IE_D1.3.3 / N_ImprAtt_Tot	media nazionale	>media nazionale	> media nazionale

5. OBIETTIVI OPERATIVI

RIEPILOGO

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	5 - Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali	20 - Azioni promozionali per sostenere e incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi
competitività e sviluppo delle imprese	3 - Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio	10 - Realizzazione di servizi e attività di sostegno alla creazione di impresa 11 - Sostegno alle imprese cuneesi attraverso i bandi di contributo 12 - Utilizzo alternanza e Registro Nazionale per il sostegno all'orientamento e all'occupazione giovanile e alla competitività delle imprese
regolazione del mercato	2 - Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale	13 - Controllo e vigilanza in materia di metrologia legale - Incontri di approfondimento tecnico/ normativo settore orafa argentiera 14 - Segnalazione alle imprese di irregolarità nel versamento del diritto annuale 15 - Armonizzazione e condivisione procedure emissione atti e documenti per estero - Potenziamento e diffusione cultura brevettuale 16 Implementazione trasmissione telematica e gestione sentenze ordinanze e decreti Tribunale di Cuneo procedure concorsuali 17 Monitoraggio imprese esercenti attività di tintoria lavanderia, in collaboraz. SUAP, L.84/2006, per nomina responsabili tecnici 18 - Riorganizzazione ufficio commercio nel servizio RETEIMPRESE: gestione integrale pratiche telematiche commercio ingrosso

		7 PO Revisione della struttura e della funzionalità del sito istituzionale camerale
	4 - Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori	19 - Efficientamento delle procedure sanzionatorie
servizi istituzionali e generali	1 - Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura	21 - GEDOC - Nuova gestione documentale - implementazione sistema di gestione informatica dei flussi documentali e di protocollo informatico
		22 - Potenziare attività di comunicazione interna ed esterna dell'Ente
		23 - Gestione integrata documenti di pianificazione e rendicontazione della performance mediante applicativi di sistema (KRONOS, PARETO, INTEGRA)
		24 - Razionalizzazione delle partecipazioni camerale - integrazione XAC - ORACLE
		25 - Trasloco Ufficio sanzioni via Toselli - Integrazione XAC - ORACLE - Predisposizione piano antincendio - Supporto tecnico organizzazione eventi
		8 PO - Riduzione dei costi di funzionamento e dei costi del personale
	6 - Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale	26 - Incremento sezione
		27 Comunicare in digitale: revisione del sito internet, informazione economica on line e nuovi canali di comunicazione
		9 PO - nuovo sito internet camerale - potenziamento approccio alla digitalizzazione da parte delle imprese

SCHEDE DI DETTAGLIO

5 - Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali

Obiettivo operativo	20 - Azioni promozionali per sostenere e incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il progetto, realizzato avvalendosi della propria azienda speciale, il Centro Estero Alpi del Mare (CEAM), è coerente con le linee strategiche volte a valorizzare le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati esteri.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi, attraverso la promozione delle opportunità e il supporto nell'acquisizione di nuovi mercati e/o il consolidamento di quelli esistenti.</p> <p>Fasi di attuazione: nel corso del 2016 il CEAM coordinerà la partecipazione delle imprese a numerose fiere specializzate all'estero e internazionali in Italia, selezionando gli appuntamenti irrinunciabili per acquisire nuovi contatti commerciali, inserire i propri prodotti su nuovi mercati e consolidare il business sui mercati esteri. Saranno previste anche iniziative di incoming di operatori stranieri. Verranno implementate le iniziative a favore del settore vinicolo le cui esportazioni, sebbene in crescita su base semestrale, hanno fatto segnare un aumento inferiore rispetto al comparto dei prodotti alimentari, abitualmente sostenuto dal nostro Ente. Oltre alle iniziative programmate dal CEAM verranno organizzati eventi concordati con il CEIP e in accordo con Unioncamere Piemonte e ICE. Ogni iniziativa verrà realizzata rispettando le abituali procedure utilizzate dal CEAM, che si concretizzano nelle seguenti fasi operative: - contatti con l'Ente organizzatore; - predisposizione budget di spesa, compresa la quantificazione delle quote di partecipazione da richiedere alle ditte aderenti; - verifica del campione di aziende ed eventuale aggiornamento banca dati camerale; - pubblicizzazione dell'iniziativa sia attraverso la piattaforma CRM che il sito internet; - ricevimento adesioni e successiva gestione dell'evento secondo i propri standard operativi (sia tecnici sia amministrativo-contabili); - monitoraggio della customer satisfaction delle imprese partecipanti.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: le aziende speciali rappresentano una realtà molto variegata ed è difficile effettuare confronti tra strutture non omogenee. Considerato che il CEAM è il braccio operativo dell'ente camerale in materia di internazionalizzazione, si può effettuare una valutazione generica sulla base delle risorse destinate all'internazionalizzazione.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il confronto viene effettuato valutando l'incidenza, sul bilancio dell'azienda speciale, delle spese per le attività promozionali sul totale delle spese correnti, imposte escluse. I valori sono decisamente positivi: nel 2009, anno di ristrutturazione del CEAM, l'incidenza era del 54,56%, nel 2012 del 73,12% e negli anni successivi ha superato il 75%.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
Valore aggiunto per impresa trasferito sottoproc.Internaz. (D.1.3.3)	CD_IE_D1.3.3 / N_ImprAtt_Tot	> media nazionale

3 - Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio

Obiettivo operativo 10 - Realizzazione di servizi e attività di sostegno alla creazione di impresa

<p>Descrizione</p>	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il progetto prevede la realizzazione di una serie di servizi di informazione, di orientamento, di formazione, di assistenza tecnica e di tutoraggio all'avvio di nuova imprenditorialità. La Camera di commercio di Cuneo, attraverso il progetto, intende rafforzare il suo ruolo nell'ambito del supporto alla neo imprenditorialità focalizzandosi su specifiche categorie di potenziali imprenditori: giovani, donne, immigrati, nonché coinvolgere soggetti che desiderino operare sotto forma di impresa innovativa o sociale.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: l'iniziativa consente di offrire un'ulteriore opportunità, rispetto ai servizi già presenti sul territorio, a chi vuole “mettersi in proprio” proponendo utili strumenti, mettendo a sistema le competenze in ambito amministrativo di cui dispongono gli uffici camerali del servizio rete imprese e in sinergia con il sistema camerale e la Regione Piemonte, al fine di consentire una valutazione della sostenibilità dei progetti imprenditoriali il più possibile obiettiva e ponderata.</p> <p>Fasi di attuazione: il progetto si articolerà nelle seguenti fasi principali: - confronto e individuazione sinergie con gli uffici camerali che operano in ambito amministrativo e con i soggetti istituzionali che operano al servizio delle neo imprese per declinare al meglio la progettualità; - analisi e programmazione esecutiva delle azioni da realizzare; - avvio di attività formative e di accompagnamento ai potenziali/neo imprenditori, anche in collaborazione con il servizio spazio imprese camerale; - assistenza in merito alle opportunità di finanziamento di carattere pubblico.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: l'iniziativa si inserisce nella linea volta a sostenere e incentivare le nuove imprese, sviluppando azioni sinergiche sia in ambito camerale sia a livello territoriale e con la Regione Piemonte attraverso gli sportelli provinciali nell'ambito della creazione d'impresa.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il progetto si innesta su specifiche attività svolte dal nostro ente nel 2014, nell'ambito del progetto SIRNI rientrante nell'accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere nazionale, che aveva consentito di affiancare alcuni aspiranti imprenditori nel loro percorso formativo.</p>				
<p>Indicatore</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="421 1177 1809 1214">Algoritmo</th> <th data-bbox="1809 1177 2067 1214">Target 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="421 1214 1809 1394">raggiungimento obiettivo programmato numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione</td> <td data-bbox="1809 1214 2067 1394">100%</td> </tr> </tbody> </table>	Algoritmo	Target 2016	raggiungimento obiettivo programmato numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%
Algoritmo	Target 2016				
raggiungimento obiettivo programmato numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%				

Obiettivo operativo		11 - Sostegno alle imprese cuneesi attraverso i bandi di contributo	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: Il progetto risulta coerente rispetto alle strategie dell'ente camerale che prevedono il sostegno all'economia del territorio e il supporto all'innovazione, in ambiti prioritari quali l'agroalimentare, il manifatturiero e il turismo.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il progetto, pur nella consapevolezza che le risorse camerali diminuiranno per effetto dei tagli normativi al diritto annuale, tende a migliorare l'efficacia degli interventi attraverso un'attenta programmazione degli stessi.</p> <p>Fasi di attuazione: negli ultimi anni le imprese cuneesi hanno dimostrato forte interesse e partecipazione ai numerosi bandi di contributo approvati dall'ente camerale. A fronte della riduzione delle risorse camerali a disposizione che si accentuerà nel 2016, si rende necessario finalizzare ulteriormente la programmazione dei bandi e pertanto l'ufficio si attiverà per: - analizzare aggiornamenti normativi, con particolare riguardo al regime da applicare per gli aiuti di stato, tipologie di interventi da sostenere per incrementare la competitività delle imprese, i bandi pubblicati da altre Camere di commercio - estendere a tutta la modulistica, la compilazione on line - migliorare il servizio informativo sui bandi (nuovo sito internet, faq, graduatorie sulle pagine del bando) - divulgare e diffondere i bandi approvati attraverso i differenti canali di comunicazione - migliorare la collaborazione con lo sportello assistito del Registro imprese.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: da un confronto con altre realtà camerali piemontesi risulta evidente come l'intervento dell'ente camerale in materia sia di assoluto rilievo e non trovi, sia per la complessità, l'eterogeneità e la pluralità dei bandi approvati sia per l'entità delle risorse economiche stanziare, analogie nelle altre realtà.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: l'ente camerale ha erogato nel 2012, nel 2013 e nel 2014 rispettivamente: 787, 2,568 e 1,715 milioni di euro. Risorse ingenti per far fronte alle richieste delle imprese.</p>		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	

Obiettivo operativo	12 - Utilizzo alternanza e Registro Nazionale per il sostegno all'orientamento e all'occupazione giovanile e alla competitività delle imprese	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: Il progetto si inserisce nelle strategie di promozione degli investimenti finanziari e operativi delle imprese: l'obiettivo operativo è la promozione della cultura dell'alternanza per il reperimento delle risorse umane (per imprese/professionisti) e per l'occupazione (per i giovani), e favorire i contatti tra mondo scolastico e lavorativo con eventuali iniziative di sistema e collaborando con i principali attori locali (Fondazioni, associazioni di categoria, Cisem, Cif, Dirigenti scolastici).</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il progetto si propone di sfruttare appieno le opportunità offerte dall'art1 c.41 l. 107/2015, che istituisce il Registro Nazionale dell'Alternanza, attraverso: - un corretto utilizzo del Registro da parte delle istituzioni scolastiche; - l'assistenza a imprese e professionisti nell'organizzazione di percorsi di stage; - il sostegno ai giovani nell'orientamento scolastico e lavorativo; - il coinvolgimento dei docenti attraverso momenti informativi e formativi per orientare maggiormente la preparazione degli studenti ai fabbisogni del mondo del lavoro.</p> <p>Fasi di attuazione: il progetto, mirato a potenziare l'offerta di strumenti quali stage, tirocini, job day, percorsi di alternanza, eventi informativi e a diffondere i dati sull'andamento occupazionale e sulle prospettive dei principali settori, si svilupperà nelle seguenti fasi: studio della normativa, degli emanandi decreti attuativi e formazione del personale sui contenuti e sull'utilizzo del Registro; diffusione della cultura dell'alternanza nei confronti di scuole, imprese, fondazioni, associazioni di categoria, studi professionali; realizzazione di eventi informativi, comunicati stampa; potenziamento e realizzazione di percorsi di alternanza, tirocini, stage o job day; collaborazione con gli istituti scolastici nella realizzazione di corsi ITS e laboratori per l'occupabilità; diffusione dei dati relativi ai risultati concreti dei percorsi di alternanza. Coinvolgimento di almeno 50 imprese o professionisti.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: i risultati del progetto potranno essere confrontati con le Camere aventi parametri simili (territorio, numero imprese iscritte al Registro nazionale dell'alternanza)</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il progetto è basato su una normativa molto recente, ancora da completare attraverso l'emanazione di decreti attuativi. Per questo il confronto con i dati di produttività relativi agli ultimi tre anni, riferiti ad attività diverse, sebbene nel medesimo ambito, non appare corretto.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

2 - Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale

Obiettivo operativo		
13 - Controllo e vigilanza in materia di metrologia legale - Incontri di approfondimento tecnico/ normativo settore orafa argentiero		
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: 1) Tutela dei consumatori e affidabilità metrologica sugli strumenti utilizzati nelle transazioni commerciali . 2) Azioni divulgative finalizzate ad informare gli utenti metrici sulle nuove disposizioni normative .</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: 1) Regolarizzazione delle singole situazioni (scadenza verifica periodica degli strumenti utilizzati) 2) Coinvolgimento delle imprese e dei laboratori sulle novità normative (verifica periodica strumenti per pesare e misurare di tipo nazionale e MID)</p> <p>Fasi di attuazione: 1) Intensificare l'invio delle comunicazioni PEC per strumenti la cui verifica periodica è scaduta e/o prossima alla scadenza. (1000 PEC) 2) organizzazione di incontri rivolti a imprese e operatori nel settore della metrologia legale (2 incontri)</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: si veda il Benchmarking regionale e nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: Media annuale delle verifiche anni 2012-2013-2014: 5145</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo	14 - Segnalazione alle imprese di irregolarità nel versamento del diritto annuale
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: rafforzamento del contatto diretto con l'utenza. potenziamento della collaborazione fra l'Ente e le Imprese. sperimentazione di nuove strategie per l'incasso del diritto annuale. riduzione dei costi di trasmissione del ruolo.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'Ente; soddisfacimento del bisogno dell'impresa di ricevere la segnalazione di irregolarità/inadempienza nel versamento del diritto annuale in tempo utile per poter regolarizzare la posizione evitando la notifica della cartella di pagamento; incremento dell'incasso del diritto annuale; positivo riscontro all'operazione da parte dell'impresa che viene messa a conoscenza di una irregolarità/inadempienza, in buona fede commessa. riduzione delle spese di messa a ruolo delle posizioni inadempienti (per l'Ente); possibilità di azzeramento spese di notifica e di riduzione della sanzione (per le Imprese); riduzione delle possibilità di contenzioso.</p> <p>Fasi di attuazione: per tutte le imprese che omettono in toto il pagamento e per tutte quelle che, dovendo pagare un diritto fisso predefinito, effettuano versamenti incompleti, viene inviata una segnalazione in tempo utile per poter regolarizzare la posizione con ravvedimento operoso. Per tutte le imprese non raggiunte dall'invio del suddetto sollecito (a causa della mancanza dei dati di fatturato e di scadenza forniti da Agenzia delle Entrate in tempo utile per la regolarizzazione con ravvedimento operoso), il progetto prevede l'invio di una comunicazione per segnalare l'irregolarità del versamento tramite PEC (se disponibile) o tramite contatto telefonico. L'operazione potrà essere svolta dall'ufficio non appena saranno disponibili, nel sistema informativo DIANA, i dati relativi al diritto annuale dovuto e alle date di scadenza aggiornate in base alle proroghe per gli studi di settore. L'operazione verrà eseguita in fase di preparazione delle liste di ruolo e nel progetto rientrerà anche la gestione di tutta l'attività conseguente a queste segnalazioni. In linea con la programmazione pluriennale, inoltre, l'ufficio svolgerà l'attività mantenendo gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti e seguendo la tempistica scandita dal vademecum adottato nel 2011. Il progetto coinvolge tutto il personale dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: riferimento al Benchmarking regionale e nazionale</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: riferimento alla documentazione statistica dell'ufficio rilevata annualmente. I principali dati dell'ultimo triennio. (escluso il 2015 in quanto verrà rendicontato ad anno terminato) Anno 2012 Diritto annuale % di incasso (telemaco e F24) su importo reale riscuotibile: 91,44% (fonte dati Diana). Protesti n. 675 elenchi pubblicati - n. 84 determinazioni dirigenziali - n. 105 istanze evase. Verifiche amministrative n. 617 verbali spediti - n. 234 pagamenti registrati - n. 354 verbali trasmessi ex upica - n. 331 controlli F23. Anno 2013 Diritto annuale % di incasso (telemaco e F24) su importo reale riscuotibile: 90,99% (fonte dati Diana). Protesti n. 600 elenchi pubblicati - n. 77 determinazioni dirigenziali - n. 91 istanze evase. Verifiche amministrative n. 721 verbali spediti (di cui n. 103 spediti via PEC) - n. 191 pagamenti registrati - n. 400 verbali trasmessi ex upica - n. 311 controlli F23. Anno 2014 Diritto annuale % di incasso (telemaco e F24) su importo reale riscuotibile: 93,14% (fonte dati Diana). Protesti n. 427 elenchi pubblicati - n.</p>

	68 determinazioni dirigenziali - n. 81 istanze evase. Verifiche amministrative n. 1.420 verbali spediti – di cui n. 254 spediti via PEC - n. 293 pagamenti registrati - n. 1.102 verbali trasmessi ex upica - n. 494 controlli F23.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%
Obiettivo operativo 15 - Armonizzazione e condivisione procedure emissione atti e documenti per estero - Potenziamento e diffusione cultura brevettuale		
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: 1) Garantire pari opportunità a tutti gli operatori economici sui mercati internazionali senza danneggiare o creare disparità di trattamento tra imprese di province diverse. 2) Organizzazione di attività volte alla divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e della relativa culture. Attivazione di un ulteriore servizio di “remind” dei marchi in scadenza, avvisare l’utenza interessata dell’eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un’assistenza personalizzata.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: 1) Il confronto tra la modulistica e documentazione richiesta per il rilascio di atti a valere per l'estero a livello nazionale nelle differenti realtà camerali garantisce uniformità di trattamento, riduzione dei costi in termini di tempo e maggiore trasparenza. 2) Avviso all’utenza interessata dell’eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite assistenza personalizzata e consapevolezza da parte delle imprese della potenzialità economica dei propri marchi e brevetti.</p> <p>Fasi di attuazione: 1) Il progetto consiste nell' accedere ai vari siti camerali (almeno 35), nella specifica pagina dell'estero, visionare le modalità di rilascio dei principali documenti per l'estero; elaborare statistiche; abbandonare eventuali procedure desuete e/o snellire ove consentito le varie procedure. 2) organizzazione di un convegno rivolto alle imprese e invio di PEC alle ditte con marchi in scadenza. Parteciperà alla realizzazione dei progetti tutto il personale degli uffici di front-office di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministr. omologhe: si veda il Benchmarking regionale e nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: media annuale dei documenti estero anni 2012-2013-2014: 18667 Media annuale marchi e brevetti anni 2012-2013-2014: 549</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo	16 Implementazione trasmissione telematica e gestione sentenze ordinanze e decreti Tribunale di Cuneo procedure concorsuali	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il tribunale di Cuneo (che ha assorbito i tribunali di Mondovì e Saluzzo) è rimasto l'ultimo scoglio da superare per rendere totalmente telematica la gestione delle pratiche d'ufficio relative alle procedure concorsuali,. Esse sono più che raddoppiate negli ultimi due anni, a causa alle riforme apportate alla legge fallimentare, soprattutto in tema di concordato preventivo.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: l'invio telematico assicura speditezza, tempestività nell'evasione, conseguente disponibilità immediata degli atti per la consultazione dei terzi, e comporta una notevole razionalizzazione del lavoro dell'ufficio registro imprese. Tempistica: anno 2016. Contatti con i soggetti referenti del tribunale di Cuneo; confronto con l'operatività del tribunale di Asti; eventuali sopralluoghi in tribunale; avvio della trasmissione telematica sopra citata e gestione delle relative pratiche d'ufficio. Gestione telematica dell'80% dei provvedimenti del tribunale di Cuneo.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: si veda il Benchmarking regionale e nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: media annuale delle pratiche anni 2012-2013-2014: 59506 Media annuale delle cancellazioni d'ufficio anni 2012-2013-2014: 825</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo		17 Monitoraggio imprese esercenti attività di tinto lavanderia, in collaboraz. SUAP, L.84/2006, per nomina responsabili tecnici
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il risultato da ottenere con la realizzazione del progetto rientra nel programma pluriennale dell'obiettivo strategico n. 2 (valorizzare il Registro Imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale), con particolare riferimento all'esigenza di garantire la qualità e la tempestività delle informazioni contenute nel Registro Imprese e l'aderenza al panorama economico reale, attraverso un'azione di monitoraggio e aggiornamento dei dati.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: l'attuazione del progetto dell'ufficio consentirà una conoscenza diretta, attraverso la consultazione della visura camerale, delle generalità dei responsabili tecnici in possesso dei requisiti previsti dalla legge 84/2006, dandone piena pubblicità; l'aggiornamento delle posizioni, effettuata d'ufficio, esonererà le imprese dal dover provvedere a tale adempimento attraverso la presentazione di apposita pratica telematica.</p> <p>Fasi di attuazione: l'ufficio dovrà provvedere ad acquisire, in una prima fase, attraverso una collaborazione con il Suap, le generalità dei responsabili tecnici per tutte le imprese esercenti l'attività di tintolavanderia (il termine per la nomina dei responsabili tecnici presso i Comuni era fissato al 30/09/2015); in una seconda fase, l'ufficio dovrà quindi procedere ad un monitoraggio di tutte le posizioni iscritte nel Registro delle Imprese, al fine di aggiornare le posizioni medesime attraverso l'inserimento nella visura camerale del nominativo del responsabile tecnico in possesso dei requisiti previsti dalla legge 84/2006. Inoltre, l'ufficio dovrà procedere altresì a gestire le pratiche di cancellazione dalla sezione speciale artigiana di tutte le imprese il cui responsabile tecnico risulterà essere un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante, per mancanza dei requisiti di impresa artigiana ai sensi della l. 443/1985. Le imprese interessate dal monitoraggio sono ad oggi 278. Nella realizzazione dei progetti sarà coinvolto tutto il personale dell'ufficio.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: benchmarking a livello regionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: pratiche artigiane ANNO 2013: 6095 ANNO 2014 : 6312 ANNO 2015 (1°SEM.): 3523</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo 18 - Riorganizzazione ufficio commercio nel servizio RETEIMPRESE: gestione integrale pratiche telematiche commercio ingrosso		
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il risultato da ottenere con la realizzazione del progetto rientra nel programma pluriennale dell'obiettivo strategico n. 2 (valorizzare il Registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale) che prevede, nell'ambito delle iniziative riferite all'anno 2016, di rendere pienamente operativa la nuova riorganizzazione del servizio "Rete imprese" finalizzata al miglioramento dell'efficacia/efficienza dei singoli procedimenti.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: l'attuazione del progetto renderà la gestione delle pratiche relative all'attività di commercio ingrosso più efficiente ed efficace in quanto realizzata dallo stesso ufficio che già provvede ad effettuare il controllo dei requisiti morali previsti dalla normativa di settore, in tal modo garantendo il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi anche in quei periodi dell'anno caratterizzati da un maggior afflusso di istanze.</p> <p>Fasi di attuazione: l'ufficio dovrà provvedere ad una riorganizzazione interna finalizzata alla gestione integrale delle pratiche telematiche legate all'attività di commercio ingrosso, ad oggi gestite solo in riferimento al controllo dei requisiti morali. La realizzazione del progetto implicherà l'acquisizione, nei primi mesi dell'anno di riferimento, delle necessarie competenze generali sulle attività REA, da conseguire con la collaborazione del personale già competente in materia; successivamente sarà necessario apprendere le corrette procedure informatiche finalizzate ad un'evasione più efficiente ed efficace delle pratiche. Sarà inoltre necessario codificare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, le idonee procedure da seguire nel caso di pratiche telematiche riferite a più attività di competenza di uffici diversi. Nella realizzazione del progetto sarà coinvolto tutto il personale dell'ufficio.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: benchmarking a livello regionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: l'attività dell'ufficio può essere sinteticamente ricondotta alle seguenti attività: ANNO 2013 ANNO 2014 ANNO 2015 (1° SEM.) Pratiche albi 2700 1563 497 Gestione esami 37 35 25 S.C.I.A. Ingrosso 380 324 200 Pratiche R.I. / 130 578 Sono inoltre a disposizione i dati analitici di tutte le attività svolte, che possono essere prodotti al momento dei controlli finali.</p>	
	Indicatore	Algoritmo
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo		7 PO Revisione della struttura e della funzionalità del sito istituzionale camerale	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: I servizi dell'area, ridotti da 3 a 2, "spazio imprese" e "rete imprese", dovranno sviluppare prospettive utili di innovazione tecnologica, verificando le opportunità proposte dalle società di sistema al fine di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi interni ed esterni. La completa revisione della struttura e delle funzionalità del sito istituzionale camerale, con il supporto di Infocamere, consentirà approcci innovativi e funzionali alle necessità di imprese e consumatori. Saranno individuate le modalità organizzative idonee a consentire trasferimento di informazione coordinata nelle diverse modalità di comunicazione. Da tutto ciò si evince la necessità di procedere ad una rivisitazione di tutte le pagine del nuovo sito camerale relative ai processi dell'area di semplificazione e informazione alle imprese. Vista la complessità dell'operazione, questo progetto viene concepito in modo trasversale a tutta l'area e viene affidato per il coordinamento del servizio "rete imprese" alla PO Antonella Cometto e del servizio "spazio imprese" alla PO Renata Osenda, con responsabilità condivisa di supervisione, stimolo ed attuazione, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili e di tutto il personale dell'area.</p> <p>Miglioramento concreto atteso: le imprese potranno avvalersi delle istruzioni riportate sul sito relative ai servizi erogati dall'Ente, in modo più puntuale ed agevole, utilizzando la via telematica.</p> <p>Fasi di attuazione: l'attività viene programmata nelle seguenti fasi: - individuazione delle pagine relative ad ogni ufficio; - effettuazione di un'operazione di riesame per renderle consone alle normative ed esigenze attuali; - adozione di uno schema uniforme, per la rappresentazione delle singole pagine; - intervento sulla modulistica, per consentire la compilazione on-line da parte degli interessati; - inserimento dei modelli così realizzati nelle opportune pagine del sito istituzionale.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: attività del progetto riferita esclusivamente nell'anno 2016</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: attività del progetto riferita esclusivamente nell'anno 2016</p>		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	

4 - Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori

Obiettivo operativo 19 - Efficiamento delle procedure sanzionatorie		
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il progetto risulta coerente rispetto alle strategie dell'ente camerale che prestano particolare risalto ai servizi di vigilanza e tutela dei consumatori, anche attraverso una gestione delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Ente improntata a privilegiare l'efficienza dell'attività svolta.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il progetto si propone di rendere la gestione delle pratiche relative all'attività sanzionatoria più efficiente, attraverso il miglioramento degli standard gestionali sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo.</p> <p>Fasi di attuazione: l'Ente camerale negli anni è stato individuato dal legislatore quale autorità competente ad irrogare sanzioni in diversi ambiti e in una pluralità di materie che coinvolgono le imprese del territorio. L'azione di efficientamento delle procedure sanzionatorie sarà realizzata attraverso: - l'organizzazione di incontri informativi per illustrare le normative di più complessa applicazione (es. etichettatura prodotti alimentari) e ridurre l'incidenza delle sanzioni a carico delle imprese; - il miglioramento della comunicazione verso le imprese privilegiando la modalità digitale, con riferimento alle diverse disposizioni normative, ai termini e alle procedure previste a loro tutela, all'iter del procedimento; - la razionalizzazione e standardizzazione delle metodiche procedurali seguite dall'ufficio per consentire una puntuale e rapida trattazione dei verbali ricevuti; - la prosecuzione dell'utilizzo della Pec per le notifiche delle ordinanze; - l'organizzazione di confronti periodici con gli organi preposti all'accertamento delle violazioni nelle diverse materie.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: Dal benchmarking a livello interregionale (Piemonte e Liguria, escluse Torino e La Spezia) emerge come il servizio registri livelli di efficienza decisamente superiori al dato medio.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il confronto viene effettuato con il rapporto verbali ricevuti/ordinanze emesse, con riferimento al triennio 2013/2015 (al 30.10.2015): In media nel periodo considerato il rapporto è pari a 1,61 in considerazione del numero particolarmente elevato di verbali ricevuti dal registro imprese nell'anno 2014 (n. 1.420), come si evince dal rapporto riferito ai singoli anni: anno 2013: il rapporto è pari a 0,80 (472/586) anno 2014: il rapporto è pari a 3,44 (1.494/434) anno 2015: il rapporto è pari a 1,12 (735/656)</p>	
	Indicatore	Algoritmo
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

1 - Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura

Obiettivo operativo	21 - GEDOC - Nuova gestione documentale - implementazione sistema di gestione informatica dei flussi documentali e di protocollo informatico
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: la nuova gestione documentale rappresenterà un apporto indispensabile per il miglioramento dei servizi offerti agli utenti, sia da un punto di vista di efficienza che di efficacia, innalzando i parametri qualitativi dell'Ente camerale nell'ambito dell'informatizzazione e della comunicazione istituzionale al fine di garantirne la fruibilità in modalità digitale. Servizi ausiliari: l'interazione delle figure ausiliarie, con un'organizzazione preventiva e ragionata degli ambiti di collaborazione pratica con gli uffici grazie al supporto dell'ufficio affari generali, rappresenterà un avanzamento qualitativo allineato con i parametri strategici dell'ente camerale in ambito di efficacia ed efficienza.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il miglioramento apportato dall'utilizzo della nuova gestione dei flussi documentali e di protocollazione sarà concretizzato nella razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie con una conseguente riduzione di costi e tempistiche lavorative, attraverso un minor dispendio di tempi per ricerche, consultazione e reperimento delle informazioni, nonché un incremento di maggior sicurezza delle modalità e tipologia di conservazione dei dati. Servizi ausiliari: la puntualità del coordinamento tra gli addetti ausiliari e l'ufficio affari generali contribuirà a velocizzare i servizi erogati sia nei confronti dell'utenza interna che dei colleghi camerale.</p> <p>Fasi di attuazione: il progetto si articolerà nel corso dell'anno 2016 con le seguenti fasi: 1) analisi ed approfondimenti della normativa relativa alla gestione documentale; 2) formazione on-line e diretta degli addetti coinvolti per apprendimento nuovo applicativo; 3) personalizzazione modello standard per adeguamento ad esigenze del nostro ente ; 4) implementazione sistema GEDOC; 5) attività di supporto e coordinamento con altri uffici camerale al fine di completa e corretta entrata a regime della nuova modalità operativa; 6) risoluzione eventuali problematiche gestionali interne. Le tempistiche di realizzazione possono essere così suddivise: - primo semestre: attuazione fasi 1, 2, 3 e 4; - secondo semestre: 5 e 6. Nel 2016 dovrà essere reso completamente e pienamente operativo il nuovo sistema di gestione documentale con una riduzione dei costi e tempistiche che porteranno a un miglioramento dell'attività operativa di segreteria e di supporto. Servizi ausiliari: nel corso dell'intera annualità 2016 verrà costantemente e puntualmente attuata una stretta collaborazione tra gli addetti coinvolti al fine di monitorare costantemente un regolare, attivo ed efficiente svolgimento delle proprie peculiari mansioni.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: nell'ambito del continuo evolversi delle tecnologie informatiche atte a migliorare l'informazione e la comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione, l'Ente camerale non solo sarà attivo nel rispetto delle direttive nazionali di efficienza ed efficacia, ma tenderà ad elevare il livello di competitività in tali ambiti, con conseguente miglioramento nella modalità di archiviazione, consultazione e conservazione dei fascicoli documentali oggetto dell'attività camerale. Servizi ausiliari: il miglioramento dei servizi erogati rientrano e rispetteranno i livelli qualitativi nel quadro di altre pubbliche amministrazioni omologhe, portando a un consolidamento dei medesimi.</p>

	Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: nel 2016 si vedrà un'ulteriore intensificazione ed incremento dei livelli di produttività per quanto concerne le modalità, le tempistiche, l'attuazione ed implementazione di nuove modalità operative informatizzate rispetto alle annualità precedenti. Servizi ausiliari: rispetto alle annualità precedenti si vedrà un'intensificazione e un consolidamento dell'operatività dei soggetti coinvolti.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%
Obiettivo operativo 22 - Potenziare attività di comunicazione interna ed esterna dell'Ente		
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: una comunicazione efficace ed efficiente è il requisito fondamentale per permettere il buon andamento e funzionamento di una qualsiasi struttura. Nel tempo l'ente camerale, con l'acquisizione di nuove competenze e la ridefinizione delle ormai consolidate, ha affinato il sistema di comunicazione per renderlo più agile e mirato nei confronti dei destinatari intermedi e finali.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: nell'era attuale, la tecnologia è un valido alleato. Gli interlocutori del nostro ente (imprese e professionisti), la più parte digitalizzata, ci fa orientare verso una tipologia di comunicazione meno cartacea e dunque più digitale con conseguenti risparmi di tempo e di denaro nelle singole operazioni e in quelle complessive. Nel tempo, volendo raggiungere i nostri interlocutori in modo preciso e puntuale si sono create delle apposite mailing list dedicate (media, autorità, associazioni di categoria, professionisti, ecc); in particolare, per la diffusione delle informazioni ci si serve di un canale costantemente aggiornato di contatti media (carta stampata, radio, televisioni e giornali web) oltre che del sito camerale e del bimestrale Cn Economia online.</p> <p>Fasi di attuazione: la tempistica si renderà chiara nel corso dei mesi, quando in base alle iniziative e le attività programmate e condotte si avrà una maggiore contezza di ciò che si sta portando avanti e dei risultati raggiunti.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: di certo nell'arco dell'ultimo triennio, il potenziamento della comunicazione digitale è stato apprezzabile tanto da far adeguare il nostro Ente alla realtà 2.0 in tempi e modi relativamente rapidi.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo	23 - Gestione integrata documenti di pianificazione e rendicontazione della performance mediante applicativi di sistema (KRONOS, PARETO, INTEGRA)	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: la gestione efficiente delle risorse presuppone la disponibilità di strumenti integrati con i flussi di dati di sistema che consentano il confronto e l'allineamento con le migliori performances del sistema camerale.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: l'utilizzo degli applicativi predisposti dall'Unioncamere fornirà a dirigenti e amministratori elementi aggiuntivi e concreti per la valutazione della performance dell'Ente e sarà fonte di indicazioni di contesto per selezionare eventuali ambiti di intervento organizzativo finalizzati all'ottimizzazione delle risorse disponibili.</p> <p>Fasi di attuazione: 1^ fase – analisi del nuovo applicativo “INTEGRA” inserito nella piattaforma di Unioncamere per la gestione del ciclo di pianificazione e rendicontazione. 2^ fase – verifica opportunità fornite dallo strumento per la gestione in modo governato e omogeneo dei molteplici adempimenti programmatori nell'ottica di una loro semplificazione e finalizzazione dei dati ad ambiti diversi della pianificazione. 3^ fase - alimentazione puntuale delle banche dati “KRONOS” e “PARETO” al fine di utilizzare i dati di sistema e di confronto di enti camerali secondo cluster geografico o dimensionale. 4^ fase – elaborazione di un documento secondo lo schema proposto dall'applicativo</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: la possibilità di confronto con i valori standard nazionali e con amministrazioni omologhe costituisce proprio la finalità e il valore aggiunto procurato dalla realizzazione di questo obiettivo operativo di miglioramento.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: rispetto ai documenti del ciclo programmatico dell'ente formulati nel precedente triennio, con l'utilizzo dell'applicativo in argomento, si otterrà una pianificazione e rendicontazione più standardizzata, efficace e contestualizzata sia nel sistema camerale che nel sistema di contabilità pubblica secondo i criteri imposti dalle norme nazionali ed europee.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo		24 - Razionalizzazione delle partecipazioni camerali - integrazione XAC - ORACLE	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: Cessione delle partecipazioni considerate non strategiche sulla base del Provvedimento di Giunta camerale n° 43 del 30/03/2015 L'integrazione tra XAC e ORACLE consentirà di velocizzare e digitalizzare ulteriormente la procedura di prenotazione – approvazione - liquidazione e pagamento delle fatture.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: eliminazione partecipazioni considerate doppie con riduzione di costi legati ai fondi consortili, incasso delle quote da utilizzarsi per nuove iniziative di interesse dell'Ente Camerale.</p> <p>Fasi di attuazione: entro il 31/12/2016, tenuto conto degli Statuti delle Società, la CCIAA dovrebbe uscire definitivamente dalla compagine societaria di almeno 5 società e dovrebbe porre in essere le procedure per l'uscita dalle altre 4. L'integrazione tra XAC e ORACLE dovrà avvenire entro il 30/09/2016 .</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: non esistono valori standard nazionali o di amministrazioni omologhe in materia di partecipazioni. L'integrazione XAC e ORACLE costituisce un percorso comune degli enti camerali che utilizzano detti sistemi.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: sarà oggetto dell'attività del presente obiettivo la diminuzione e la razionalizzazione delle partecipazioni attive nel precedente triennio</p>		
Indicatore	Algoritmo	Target 2016	
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%	

Obiettivo operativo	25 - Trasloco Ufficio sanzioni via Toselli - Integrazione XAC - ORACLE - Predisposizione piano antincendio - Supporto tecnico organizzazione eventi	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: razionalizzazione degli spazi con contestuale riduzione dei costi di gestione a parità di erogazione del servizio L'integrazione tra XAC e ORACLE consentirà di velocizzare e digitalizzare ulteriormente la procedura di prenotazione – approvazione - liquidazione e pagamento delle fatture La sicurezza sul lavoro costituisce elemento essenziale della programmazione della gestione delle strutture dell'Ente La gestione multifunzionale del personale con impiego in attività reinternalizzate quali gli eventi organizzati dall'Ente, realizza concreti risparmi economici e organizzativi.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: riduzione tempi di pagamento e maggiore digitalizzazione del processo di contabilità dell'Ente. Risparmi economici derivanti dall'ottimizzazione degli spazi e dalla gestione in proprio dell'organizzazione degli eventi. Perfezionamento aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro.</p> <p>Fasi di attuazione: il trasloco dovrà avvenire entro il 31/03/2016. L'integrazione tra XAC e ORACLE dovrà avvenire entro il 30/09/2016 In merito al piano antincendio l'Ente dovrà entro il 2016 istruire e aggiornare i piani di prevenzione scaduti che dovranno essere tre: Magazzino di corso Gramsci, Magazzini interrati della sede camerale e Centrale Termica.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: sia la razionalizzazione degli spazi che i piani antincendio e di prevenzione costituiscono attività peculiari e specifiche della Camera, legate alla situazione delle strutture che non possono essere confrontate con altre realtà organizzative. L'integrazione tra XAC e ORACLE costituisce un percorso comune degli enti camerale che utilizzano detti sistemi. Molti enti camerale o amministrazioni omologhe esternalizzano il servizio di supporto agli eventi con maggiore dispendio di risorse economiche.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: l'intervento sulla struttura razionalizzerà gli spazi rendendo più fruibili gli ambiti disponibili per le attività dell'ente con conseguente risparmio. Le tempistiche medie di pagamento dell'ultimo triennio saranno migliorate dall'integrazione tra XAC e ORACLE . Dovrà essere mantenuto il comprovato risparmio ottenuto con l'avvio della gestione in proprio del servizio di supporto agli eventi iniziato nell'anno 2014.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

Obiettivo operativo	8 PO - Riduzione dei costi di funzionamento e dei costi del personale	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: La riduzione dei costi rientra pienamente nell'obiettivo strategico di ottimizzare i costi interni della struttura al fine di ricavare i margini più ampi possibile per gli investimenti per le imprese.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il miglioramento immediatamente percepibile sarà il risparmio delle risorse che dovrà essere ottenuto comunque a parità di qualità del servizio per l'utenza.</p> <p>Fasi di attuazione: per quanto riguarda i costi di funzionamento si procederà a comprimerne il livello complessivo attraverso i seguenti interventi: - revisione del patrimonio immobiliare in ottica di razionalizzazione degli spazi; - individuazione di soluzioni idonee a determinare risparmio di energia elettrica; - avvio analisi di convenienza nell'eventuale passaggio dal riscaldamento a gasolio a quello a metano; - razionalizzazione contratti e forniture in corso per individuare spazi di risparmio. Per quanto riguarda i costi del personale si attiveranno interventi sui seguenti aspetti che presentano margini di flessibilità nella gestione dell'organizzazione: - situazione occupazionale: ferme restando le competenze attualmente attribuite agli enti camerali, è necessario procedere ad un'oculata gestione del turn over escludendo del tutto aumenti di organico teorico e sostituendo il personale cessato solo in misura parziale nei limiti strettamente indispensabili a garantire il livello necessario al presidio dei servizi all'utenza, tenendo altresì conto di eventuali richieste di incremento di articolazione di rapporti di lavoro part time; -lavoro straordinario: contenimento tetto massimo ore pro capite(25 ore annue); -trasferte: mantenimento del tetto max di € 10.500 (50% della spesa sostenuta nel 2009); -lavoro temporaneo: mantenimento tetto max €41.223 (50% spesa sostenuta nel 2009).</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: l' indicatore prescelto per la misurazione consente, all'interno del sistema "Pareto", di confrontare i livelli di contenimento di costi raggiunti rispetto agli altri enti camerali sia a livello regionale, che nazionale che con criterio di cluster dimensionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: l'obiettivo mira a potenziare le azioni volte a perseguire il contenimento dei costi strutturali che hanno concretizzato da molti anni uno dei criteri prioritari dell'attività dell'amministrazione della Camera di commercio di Cuneo. Dette azioni hanno già consentito di raggiungere i massimi risparmi e razionalizzazioni effettuabili compatibilmente con la conservazione dell'efficienza nei servizi all'utenza, come testimoniato dai livelli degli indici di equilibrio economico finanziario degli ultimi anni. Occorrerà mantenere il livello di economicità delle strutture raggiunto individuando ulteriori possibili ambiti di razionalizzazione.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
Costo medio forza lavoro produttiva stabile	CostoPers / FTE_Stabile	< media cluster

6 - Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale

Obiettivo operativo		26 - Incremento sezione	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: gli uffici studi e statistica proseguiranno e implementeranno la divulgazione dei dati economici/statistici in modalità digitale, supportando tra l'altro la fase di revisione del sito istituzionale nelle parti di competenza, in coerenza con le finalità dell'Ente camerale, in quanto detentore di una molteplicità di informazioni economiche e statistiche.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: si prevede una maggiore immediatezza e fruibilità delle informazioni erogate, nei diversi formati di interesse, anche semplificandone i contenuti e fornendo all'utenza, laddove necessario, l'assistenza tecnica.</p> <p>Fasi di attuazione: sarà riorganizzata la sezione dedicata alle informazioni economiche, concordandone l'impostazione con l'ufficio URP e Gestione Informatica, con l'obiettivo di: incrementare le informazioni inserite attraverso l'introduzione dei dati trimestrali del "Cruscotto di indicatori statistici" e con il collegamento alla banca dati pubblica I.Stat che raccoglie le statistiche dell'ISTAT, presentate sotto forma di tavole multidimensionali scaricabili. Sarà ampliata l'informazione statistica con riferimento a indagini periodiche e sarà dato spazio a normative e problematiche in materia di prezzi; rivisitare le pagine e la forma di trasmissione dei dati con collegamento diretto, qualora possibile, a banche dati pubbliche; integrare la rubrica "economia in cifre", del CN Economia on-line, con elaborazioni reperite dal "Cruscotto di indicatori statistici" elaborato da Infocamere; incrementate le informazioni sull'andamento dei prezzi svolgendo un monitoraggio costante e differenziandone le modalità di fruizione.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: la diffusione dei dati economici e statistici in formato digitale consente di privilegiarne la tempestività, in coerenza con le strategie poste in essere dal sistema camerale e attraverso l'attivazione di diverse modalità di comunicazione, si configura come obiettivo innovativo.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il servizio di informazione proposto rappresenta un significativo miglioramento in termini di efficacia, attualità ed economicità rispetto alla modalità di diffusione precedentemente adottate.</p>		
Indicatore	Algoritmo		Target 2016
raggiungimento obiettivo programmato	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione		100%
Obiettivo operativo		27 Comunicare in digitale: revisione del sito internet, informazione economica on line e nuovi canali di comunicazione	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: la revisione della struttura del sito internet e dell'organizzazione dei suoi contenuti permetterà alla Camera una maggior efficacia nella comunicazione verso gli utenti e garantirà un'evoluzione di servizi digitali connessi al web e una gestione più uniforme e sinergica dei canali di comunicazione.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: comunicazione più efficace in termini di chiarezza nei confronti degli utenti e maggior</p>		

	<p>utilizzo di canali di comunicazione digitali per una comunicazione immediata, comprensibile ed efficiente. Dal 1° gennaio, grazie al lavoro svolto negli ultimi mesi dell'anno, sarà on line il nuovo sito, con una struttura base. Nel primo semestre si procederà all'inserimento di ulteriori contenuti, seguendo linea guida condivise con gli editor, con i quali l'ufficio organizzerà momenti formativi. Successivamente, oltre al costante aggiornamento, si incrementerà l'attività attraverso i nuovi strumenti a disposizione.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: verifiche dell'accessibilità del sito (Linee guida della PA) Verifica del rispetto della trasparenza attraverso la Bussola della trasparenza</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: verifica degli accessi al sito Utilizzo di modulistica compilabile on line</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%
Obiettivo operativo	9 PO - nuovo sito internet camerale - potenziamento approccio alla digitalizzazione da parte delle imprese	
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: il progetto è in coerenza con le linee strategiche di valorizzazione degli investimenti delle imprese e di miglioramento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: maggior efficacia dell'attività di comunicazione delle agevolazioni a disposizione delle imprese e delle start up, utilizzando il nuovo sito internet e le prime sperimentazioni sui social network. Miglioramento del business aziendale delle imprese coinvolte nelle attività di digitalizzazione. Il progetto, attraverso il coordinamento degli uffici ricompresi nel servizio e particolarmente orientati all'utenza, consiste nelle azioni di: - coordinamento del personale nelle attività svolte per il nuovo sito internet e delle sperimentazioni su social network; - monitoraggio delle attività svolte dai borsisti del progetto Eccellenze in digitale e del progetto Ars digitalia per un coinvolgimento attivo delle imprese e monitoraggio dei risultati; - modifiche ai bandi camerale per migliorarne l'efficacia anche in termini di accompagnamento delle imprese alla digitalizzazione.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: le attività svolte a favore della digitalizzazione delle aziende e dell'approccio ai social network rientrano in progetti del sistema camerale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: per quanto riguarda il progetto di digitalizzazione a favore delle imprese, le attività tese a migliorare la digitalizzazione delle aziende sono iniziate nel biennio 2013/14 e hanno coinvolto le aziende del settore vitivinicolo, nel 2014/2015 le aziende dei settori agroalimentare e legno arredo e proseguiranno sino al 2016 con i settori della meccanica, del commercio e del turismo. Il rinnovamento del sito internet rientra nelle politiche previste per l'anno 2016 di comunicazione dell'ente ed è motivato dal superamento tecnologico della vecchia piattaforma.</p>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2016
raggiungimento obiettivo	numero di fasi di lavoro realizzate / numero fasi previste nella programmazione	100%

6. OBIETTIVI ASSEGNATI A DIRIGENTI E P.O.

Percentuale di coinvolgimento

Obiettivo strategico	Peso obiettivo	DIRIGENTI		PP.OO. O ALTRE FIGURE				
		Dirigente Mellano Patrizia	Segretario Generale Martini Marco	PP.OO. Cometto Antonella	PP.OO. Luchino Marilena	PP.OO. Monge Albina	PP.OO. Osenda Renata	PP.OO. Tortora Davide
1 - Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura			60,00			20,00		20,00
2 - Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale			60,00	20,00			20,00	
3 - Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio		60,00	40,00					
4 - Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori		60,00	40,00					
5 - Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali		60,00	40,00					
6 - Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale		60,00	20,00		20,00			

7. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance avviene attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare una efficiente ed efficace programmazione, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente utilizzando:

- Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- Le disposizioni e le linee guida contenute nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrative Pubbliche;
- Le linee guida realizzate all'interno della azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione

	FASI DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE (MESI)													
				10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9		
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Segretario Generale	8			X	X										
		ufficio personale	20			X	X										
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Segret. Generale	8			X	X										
		Dirigente	8			X	X										
		Pos.Org.Rag/Pers.	40	X	X	X	X										
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Segretario Generale	16	X	X	X	X										
		Dirigente	8	X	X	X	X										
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Segretario Generale	8		X	X	X										
		Dirigente	8		X	X	X										
		Tutte le P.O.	40		X	X	X										
		Ufficio personale	20	X	X	X	X										
5	Comunicazione del Piano	Segretario Generale	8					X									
		Ufficio personale	8					X									

RIEPILOGO (1 giornata /uomo corrisponde a 8 ore/uomo)

SECRETARIO GENERALE: n. 6 giornate/uomo (48 ore/uomo)

DIRIGENTE: n. 3 giornate/uomo (24 ore/uomo)

Posizioni Organizzative

Ragioneria e Personale: n. 7 giornate/uomo (56 ore/uomo)

Altre Posiz. Organizz. n. 3 giornate/uomo (24 ore/uomo)

ufficio personale n. 6 giornate/uomo (48 ore/uomo)

TOTALE giornate/uomo dedicate al processo di redazione del piano performance (da ottobre 2015 a gennaio 2016): 25 giornate/uomo (pari a 200 ore/uomo)

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria

La programmazione dell'Ente, già a partire dal documento di pianificazione pluriennale 2016 2020, è stata impostata sulla base della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo economico, la pianificazione è stata infatti ricondotta all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione prevista che costituisce contenuto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio contenente gli obiettivi della spesa, i criteri di misurazione dei risultati e di monitoraggio in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

All'interno delle missioni sono state collocate le aree strategiche che a loro volta contengono gli obiettivi pianificati dall'ente, la cui descrizione dettagliata risulta dalle specifiche schede approvate nel piano annuale di gestione 2016 (del.n. 204/2015) e riportate altresì nello specifico capitolo del presente piano della performance.

Ogni obiettivo è collegato a uno o più indicatori che consentono di misurarne la realizzazione. Per ciascun indicatore sono specificati nell'apposita scheda contenuta nel capitolo 4 del presente piano, la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata nel calcolo e il valore dell'indicatore.

Gli indicatori di "PARETO" presi a riferimento nel presente piano della performance, si raccordano e sono coerenti con quelli del "PIRA" (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi) allegato al bilancio di previsione 2016.

7.3 Azioni di miglioramento

Nel 2016, il Ciclo di gestione della performance, già attuato a regime dal punto di vista normativo fin dagli anni precedenti, verrà gestito, da un lato, proseguendo nell'applicazione coerente degli obblighi di integrazione con la programmazione generale e contabile dell'Ente imposte dalla normativa sull'armonizzazione della pianificazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni e, d'altro lato, sfruttando le opportunità operative fornite dagli applicativi elaborati da Unioncamere Nazionale ("KRONOS", "PARETO" e "INTEGRA").